IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 7 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 8 GENNAIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Modificazioni editoriali

Col nuovo anno porteremo alcune modificazioni nella redazione e specialmente nella parte amministrativa.

La prima riflette particolarmente l'orario per la impostazione e la distribuzione del giornale, che verrà ANTICIPATA di UN'ORA E MEZZA ALMENO, dimodochè abbonati e lettori lo riceveranno in tempo utile.

La seconda riflette la diffusione del giornale nelle provincie. A tal fine verranno stabilite o ristabilite rivendite del giornale in varie stazioni ferroviarie e nelle maggiori città, e riorganizzato il servizio nella provincia romana.

Le modificazioni non porteranno alterazione alcuna nei metodi e criteri fin qui seguiti nella compilazione del giornale.

Per quanto possa essere utile a maggiore diffusione un largo svolgimento alle descrizioni emozionanti di taluni fatti più o meno drammatici della cronaca nera, noi non crediamo di dover modificare l'antico sistema, fin qui seguito, della massima sobrietà.

Noi manterremo, a tale riguardo, il tipo degli antichi giornali — come il *Journal des Débats* in Francia, il *Fremdenblatt* a Vienna, la *Nordd. Allg. Zeitung* a Berlino, la *Saint James* di Londra, il *Journal de Saint Petersbourg* — concentrando tutta la nostra attività a quanto può interessare le sfere politiche, parlamentari, finanziarie, industriali ed economiche.

Nostra precipua cura fu e sarà questa: che i lettori del *Pop. Rom.* abbiano la certezza che le notizie pubblicate nel giornale sono positive, sicure, attendibili e che il giornale, compresa la parte della pubblicità, può essere letto in tutte le famiglie.

Note del giorno

I dispacci che i lettori troveranno in appresso sotto la consueta rubrica - *Situazione in Oriente* - dimostrano che il Governo provvisorio di Vallona è rimasto completamente estraneo al complotto per la candidatura Izzet.

Non si comprenderebbe infatti la sua energica attitudine nell'arrestare l'avanguardia dei fautori di tale candidatura, nè l'attitudine ostile della popolazione.

Ciò dimostra che a Vallona c'è un organismo di Governo il quale, per quanto provvisorio, si mantiene coerente e conseguente alle decisioni delle Potenze, il che non è poco.

Dal canto suo la Porta fa smentire che il generalissimo sia immischiato nel complotto ed egli stesso ha ripetuta la smentita ai giornali di Costantinopoli, aggiungendo che si accinge a fare un viaggio in Europa per ragioni private: sebbene rimanga finora inesplicabile come la polizia turca non si sia accorta dei nuovi argonauti che s'imbarcavano armati sul piroscafo *Merau*.

Ad ogni modo non si può che deplorare vivamente tutto ciò che tende a sconvolgere lo stato delle cose in Albania, ritardando la soluzione cui si adopera l'Europa nell'interesse di quel paese da essa elevato a Stato indipendente.

Perciò è da augurarsi che l'energia spiegata dal Governo di Vallona e dalla Commissione internazionale di controllo — creata dalla Conferenza di Londra per vegliare ai primi passi del nuovo Stato — nel reprimere il colpo tentato con lo sbarco dei militari turchi e nel proclamare lo stato di assedio, valga a dissipare completamente ogni pericolo.

***

Salvo circostanze imprevedibili, nella giornata d'oggi giungerà in Roma il Presidente del Governo greco, sig. Venizelos, il quale come dicemmo anche l'altro giorno può essere sicuro di trovare qui — e non soltanto nelle sfere del Governo, ma in quelle della popolazione di Roma, la quale rispecchia il sentimento di tutta la Nazione — quella leale e deferente accoglienza che le sue preclare doti di uomo di Stato e l'opera veramente ammirevole e fortunata da lui spiegata per la redenzione e la grandezza della sua patria gli assicurano.

Le differenze momentanee, che sono sorte a proposito della frontiera meridionale dell'Albania, non possono alterare quei rapporti di simpatia e di amicizia che hanno sempre esistito tra i due popoli e che hanno radici profonde quanto le antiche quercie del bosco sacro di Roma.

Naturalmente noi abbiamo dovuto insistere per una delimitazione di frontiera, che ritenevamo e riteniamo rispondere più efficacemente ad interessi superiori della nostra difesa generale; ma in tutta la rimanente azione nostra la Grecia non ha mai trovato nel nostro Governo e nell'opinione pubblica dell'Italia alcuna corrente contraria alle aspirazioni della Grecia.

E una prova evidente, positiva dell'attitudine serena ed amichevole del nostro Governo e dell'opinione pubblica italiana rispetto agl'interessi della Grecia, quando non sono in aperto contrasto coi nostri, il sig. Venizelos e i suoi connazionali l'hanno avuta anche nel presente momento coll'adesione data dall'Italia alla proposta di Sir Grey per l'assegnazione alla Grecia di Chio e Mitilene, le quali, da sole, superano come popolazione tutte le isole dell'Egeo riunite insieme.

Noi dunque salutiamo con rispettosa cordialità la visita in Roma del sig. Venizelos, il quale, come in altra circostanza abbiamo detto, si è meritato nella storia contemporanea il titolo di Cavour della Grecia.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 7. — Secondo i giornali il dott. Von Loewenthal Linau, consigliere di Legazione presso l'Ambasciata di Austria-Ungheria a Costantinopoli, sarà prossimamente nominato Ministro plenipotenziario austro-ungarico in Albania. (Il dott. von Loewenthal fu anche a Roma come segr. sotto Pasetti).

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo informazioni da fonte turca bene informata, è stato offerto a Mahmud Muktar pascià, attualmente Ambasciatore di Turchia a Berlino, il posto di ispettore del quarto distretto.

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da Atene: il Pres. del Consiglio greco Venizelos soggiornerà due o tre giorni a Roma e quindi si recherà a Parigi ed a Londra. Egli conta poi di visitare Berlino, Pietroburgo e Vienna. Egli rientrerà in Grecia qualche giorno prima delle elezioni che sono fissate per il 22 febbraio.

Berlino, 7. — E' morto il Presidente del Tribunale supremo amministrativo von Bitter.

Giulio von Bitter era nato nel 1843 ed era figlio dell'uomo di Stato prussiano, che fu Ministro delle finanze nell'epoca bismarckiana.

Entrò nell'amministrazione politica raggiungendo il grado massimo di presidente superiore e in detta qualità resse la Posnania dal 1899 al 1903, dimettendosi perchè la sua amministrazione fu ritenuta troppo ligia ai polacchi.

Bitter coprì poscia le cariche di direttore gen. del Debito pubblico e in ultimo di presidente del tribunale amministrativo.

Era membro della Camera dei Signori.

◆ (S) **Costantinopoli**, 7. La Porta, che ha richiamato il generale Mahmud Muktar Pascià, Ambasciatore a Berlino, gli offre il posto di ispettore della quarta regione militare nello Yemen.

La carica di Ambasciatore è stata offerta a un personaggio politico che non appartiene alla carriera diplomatica.

◆ (S) **Berlino**, 7. Una Nota del *Wolff Bureau* dichiara che le notizie del *Figaro* circa un telegramma del Principe ereditario a Enver Pascià sono completamente inventate. Il Principe ereditario non ha inviato ad Enver Pascià nè il telegramma menzionato dal *Figaro*, nè alcun altro telegramma.

CRISI MINISTERIALE IN RUMANIA.

(S) **Bucarest**, 7. — Corre con insistenza la voce che Bratiano assumerà la presidenza ed il dicastero della guerra nel nuovo Gabinetto e che l'ex-Min. Porumbaru avrà il portafoglio degli esteri.

Un Gabinetto Bratiano significa il passaggio del potere dai conservatori ai liberali.

Da Parigi

(Nostro [illegible] della notte)

PARIGI, 8 (ore 0.50). — Telegrafano da Londra al *Temps*: Finora non è pervenuta la risposta ufficiale relativamente alla questione delle isole e il Governo britannico non sa perciò se sia autentica la notizia che le Potenze della Triplice Alleanza consentono che rimangano alla Grecia le isole di Mitilene e di Chio. Si ha però ragione di credere che le notizie pubblicate a tale riguardo siano esatte.

Però l'essersi detto che le Potenze della Triplice non risponderebbero relativamente alle isole che solamente il 18 di gennaio, cioè dopo la data assegnata alla Grecia per lo sgombro dell'Albania, lascia sussistere a Londra se non una vera e propria inquietudine, almeno un certo malessere.

L'Inghilterra mantiene infatti la sua decisione di astenersi da ogni passo relativo all'Epiro, finchè la condizione di tutte le isole non sarà debitamente regolata.

(*Ben diversa anche nella forma è l'informazione che pubblica la Reuter e che i lettori troveranno sotto la situazione in Oriente*).

— Telegrafano da Vallona al *Temps* che la Commissione di controllo internazionale fu informata da fonte sicura che una banda inviata dal Comitato *Unione e Progresso* si preparava a sbarcare a S. Giovanni di Medua. Furono prese le più accurate precauzioni e dopo un'intesa con il comandante inglese di Scutari venne deciso, con riserva dell'approvazione delle Potenze, che una compagnia del corpo di occupazione di Scutari sarebbe stata distaccata nella regione di Alessio, dove avrebbe potuto sorvegliare lo sbarco ed eventualmente impedirlo.

A Vallona si mostrano preoccupati dell'iniziativa di alcuni elementi giovani turchi, la quale potrebbe compromettere il regolamento dell'Albania e l'avvento al trono del principe di Wied.

— Telegrafano da Londra: E' giunta la notizia a Londra come altrove che la Grecia avrebbe ordinato alle sue truppe di sgombrare il 19 corr. i territori occupati in Albania. Si fa rilevare che trattasi in ogni caso di un'iniziativa particolare della Grecia, insistendosi su questo punto, poichè nessun intervento delle Potenze, tendente ad affrettare od a facilitare lo sgombro non è e non sarà possibile finchè la questione delle isole rimarrà in sospeso.

— Telegrafano da Pietroburgo che nei circoli diplomatici si crede probabile un incontro fra la coppia dei reali inglesi e il Presidente della Repubblica francese in Russia durante il corrente anno.

— Prima di partire per il Mezzogiorno della Francia, Joe Chamberlain, che è membro del Parlamento da 37 anni, ha annunziato la sua intenzione di non ripresentarsi agli elettori nelle prossime elezioni.

Le ragioni del suo ritiro sono dovute alle condizioni di salute, le quali gli vietano qualsiasi occupazione.

E' molto probabile che il suo figliuolo maggiore gli succederà nel Collegio.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 (ore 14.30). — Si crede a Costantinopoli che Rifaat pascià, Ambasciatore turco a Parigi, sarà il successore di Mahmud Muktar pascià a Berlino.

Il richiamo di Muktar pascià dall'Ambasciata di Berlino sarebbe dovuto a ragioni più personali che politiche.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna**, 7. La Camera dei Signori ha deliberato di mantenere le sue decisioni sul progetto di riforma dell'imposta sul reddito e di rinviare il progetto stesso ad una Commissione composta di membri delle due Camere.

Durante la discussione il Presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo, pur temendo talune difficoltà che potrebbero derivare dal sistema proposto dalla Camera dei Signori, farà del suo meglio perchè si giunga così ad una pronta attuazione del progetto.

ALSAZIA E LORENA

(S) **Strasburgo**, 7. — La *Seconda Camera* ha rieletto lo stesso ufficio di Presidenza: Ricklin, centro, Presidente; Labroise liberale lorenese e Boehle socialista vice-presidenti.

La situazione in Oriente

Tentato colpo di Stato in Albania.

(S) VALLONA, 7. — Stamane il Governo ha proclamato lo stato d'assedio.

Continuano ad arrivare numerosi volontari albanesi per arruolarsi nella gendarmeria.

◆ (S) **Vienna**, 7. La *N. Fr. Presse* apprende da fonte bene informata che la proclamazione dello stato di assedio a Vallona è stata fatta per impedire l'eventuale sbarco di Izzet Pascià il quale si troverebbe in viaggio per l'Albania.

Pare, infatti, che da Izzet Pascià e da certi circoli turchi sia progettato un colpo di Stato che potrebbe pregiudicare il tranquillo sviluppo dell'Albania. Non si attribuisce però soverchia importanza a tali intenzioni.

— Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: La notizia di un colpo di Stato di Izzet Pascià suscita nei circoli diplomatici grande sorpresa. Si sapeva positivamente da una settimana che Izzet Pascià sarebbe partito per visitare i suoi beni situati come egli dice, nel territorio contestato della Albania meridionale e che egli poco tempo fa ricevette un inviato con lettere di Essad Pascià.

Si ritiene probabile che questi nella proclamazione di Izzet Pascià agisse d'accordo con il Comitato Giovane turco, il quale non ha mai abbandonato l'idea della sovranità turca sull'Albania.

***

(S) VALLONA, 7. — Ieri sera, proveniente da Costantinopoli, giunse il piroscafo austriaco *Merau*, con a bordo 200 soldati e 6 ufficiali turchi, che si proponevano di sbarcare nottetempo per sollevare il popolo e proclamare sovrano Izzet pascià.

Il Governo provvisorio, accordatosi con la Commissione internazionale di controllo e con gli ufficiali olandesi, procedette subito all'arresto dei turchi.

Il fatto ha prodotto profonda impressione.

***

VALLONA, 7 (ore 14). — Ecco alcuni particolari circa il tentato sbarco dei soldati turchi. (*Vedi 1a pag.*).

A Costantinopoli era stato organizzato un complotto per sollevare l'Albania proclamando Principe Izzet pascià, il quale avrebbe dovuto trovare appoggio presso gli elementi mussulmani dell'Albania stessa.

A Brindisi si sarebbero riuniti i cospiratori onde salpare, con uomini di truppa che dovevano giungere dalla Turchia, per Vallona, ma poichè il Governo italiano avendo avuto sentore della cosa si sarebbe opposto, i cospiratori decisero di partire da Costantinopoli.

Così si spiega che sul piroscafo austriaco *Merau* presero imbarco ufficiali e soldati turchi travestiti; infatti si ritiene che il comandante del piroscafo il quale muoveva per Vallona non si fosse accorto che trattavasi di militari.

Quando il *Merau* giunse al porto di Vallona, i militari turchi celavano ancora sotto abiti borghesi le loro uniformi turche.

Essi erano armati di pistole Mauser e nei bagagli nascondevano fucili.

Il Governo provvisorio e la Commissione internazionale di controllo, che è presieduta dal delegato inglese, essendo al corrente del complotto, mandarono i gendarmi comandati dagli ufficiali olandesi ad affrontare i nuovi venuti, parte dei quali erano già sbarcati, come semplici passeggieri, e li dichiararono prigionieri.

Recatisi poi i gendarmi a bordo, arrestarono i rimanenti.

Fra gli ufficiali olandesi della gendarmeria albanese e gli ufficiali turchi dichiarati prigionieri, avvenne uno scambio di cortesie inspirato a sentimenti di *camaraderie*, ma gli ufficiali olandesi fecero rigorosamente il loro dovere sequestrando agli ufficiali turchi grosse somme di denaro.

Per decisione del Governo provvisorio, i militari turchi di nazionalità albanese furono lasciati liberi; quelli turchi furono mantenuti a bordo in istato di detenzione.

Si ignora ove trovasi Izzet pascià.

LE SMENTITE DELLA PORTA E DI IZZET PASCIA'

— (S) COSTANTINOPOLI, 7. La direzione generale della stampa al Ministero degli esteri pubblica il seguente comunicato: « Le notizie pubblicate da alcuni giornali, secondo le quali l'ex-Ministro della guerra Izzet Pascià non sarebbe estraneo a certi movimenti politici nell'Albania, sono completamente inventate ed infondate ».

A sua volta il generale Izzet Pascià oppone una smentita categorica alle voci diffuse circa la parte attribuitagli negli affari albanesi.

Izzet Pascià si propone di fare un viaggio in Europa per i suoi affari personali senza prendere la via dell'Albania.

PER IL RE GUGLIELMO D'ALBANIA.

Il *Corriere delle Puglie* di Bari pubblica in data 6:

— Ieri giunse nella nostra città una delegazione di spiccate personalità del mondo politico albanese, composta dei signori: Ferid Vokopola Mahmud, di Berat; Ismail Caso di Durazzo; Christo Mezi, di Durazzo; Viy Runa, di Argirocastro e Perub Jagi, avvocato di Durazzo.

Ferid Vokopola, capo della Missione, fu presidente della prima assemblea costituente dell'Albania risorta, ed ora occupa un posto eminente nella vita politica della sua patria.

Christo Mezi, anch'egli uomo politico molto in vista è attualmente il segretario generale di Guglielmo di Wied, nuovo Re d'Albania, del quale gode la maggiore fiducia.

La delegazione, che è partita da Durazzo, proseguirà subito per Roma e poi, si recherà ad incontrare il Re d'Albania per fargli atto di omaggio ed invitarlo a recarsi presto fra i suoi sudditi, che lo attendono trepidanti.

Ieri stesso giunsero dall'Albania molti altri commercianti, i quali fraternizzarono simpaticamente coi loro connazionali qui residenti.

NELL'EPIRO.

◆ (S) **Salonicco**, 7. Ieri sono partiti da Coritza altri 200 volontari per riunirsi col battaglione di volontari nell'Epiro.

LE POTENZE PER L'ALBANIA E LE ISOLE.

(S) **Parigi**, 7. — L'*Echo de Paris* scrive che se il problema delle isole occupate dall'Italia può essere trattato a parte, ciò non è il caso per quanto riguarda il problema delle isole occupate dalla Grecia.

Finchè non sarà conosciuta a tale proposito la risposta della Triplice alleanza, la Triplice intesa non può consentire che venga fatta una comunicazione ufficiale alla Grecia circa la nuova frontiera albanese e circa la data dello sgombero delle truppe greche. Ora il 18 gennaio è prossimo: bisogna affrettarsi. La Russia ha interesse più di qualunque altro, alla piena libertà degli Stretti e non vede perchè la Triplice alleanza debba essere oggi più suscettibile di essa su questo riguardo. D'altra parte se è vero che la Triplice accorda alla Grecia Chio e Mitilene, essa non può rifiutarle Samotracia e Lemno dicendo che sono necessarie alla sicurezza asiatica della Turchia. Quando sarà ridotto a questi termini il problema sarà rapidamente risolto: beninteso che qualunque sia l'accordo che può intervenire circa la frontiera albanese e le isole del Mare Egeo occupate dalla Grecia, il problema del Dodecaneso esiste sempre ed è dovuta una risposta alla Inghilterra.

***

L'*Echo de Paris* pubblica la seguente informazione da Berlino che dice attinta ad ottima fonte: La Triplice accorda alla Grecia Chio e Mitilene. Le Potenze non permetterebbero dunque alla Turchia di attaccare la Grecia per riprendersi le isole.

***

◆ (S) **Londra**, 7. Una nota dell'*Agenzia Reuter* dice: Si attende come imminente la risposta della Triplice Alleanza alla Nota di Sir E. Grey per la parte relativa alle isole del Mare Egeo. Vi è ragione di credere che essa sarà favorevole e che sarà consegnata al *Foreign Office* dai tre Ambasciatori della Triplice sotto forma di Nota identica, come avvenne per la risposta alla parte della Nota di Sir E. Grey relativa all'Albania.

I circoli bene informati non dubitarono mai che la risposta non avrebbe tardato e che in ogni caso essa sarebbe pervenuta prima del 18 gennaio, onde lasciare ai Greci il tempo di sgomberare l'Albania.

La Grecia non è stata ancora informata della decisione delle Potenze circa la data alla quale lo sgombero dei territori da essa occupati dovrà essere un fatto compiuto.

E' probabile che si aspetterà a informare il Governo di Atene di poter comunicare simultaneamente le decisioni relative alla frontiera dell'Epiro e alle isole del Mare Egeo.

Il *Foreign Office* non ha ancora ricevuto stasera la risposta della Triplice Alleanza.

***

◆ (S) **Parigi**, 7. Il *Temps* ha da Prevesa: Mandano da Vallona che il Governo provvisorio albanese ha proibito l'entrata dei porti di Albania a tutte le navi che battono bandiera ellenica.

FRA GLI STATI BALCANICI.

(S) **Budapest**, 7. — Il giornale d'opposizione *Pesti Hirlap* pubblica il testo di un preteso trattato tra la Romania e la Serbia in data 10 giugno 1913, trattato che garantisce ai due contraenti i loro attuali possessi e quelli futuri.

I contraenti s'impegnano, in caso d'attacco da parte di altra potenza, a prestarsi vicendevolmente un aiuto militare. Il territorio situato ai nord del Danubio e dei Carpazi della Transilvania abitato da Rumeni o prevalentemente da rumeni è dichiarato sfera d'interesse rumeno; il territorio situato al nord del Danubio ed a ovest della Theiss è dichiarato sfera d'interesse serbo. La pace eventuale non potrebbe essere conclusa che d'accordo tra le due parti.

In caso di malintesi o nel caso in cui lo Czar di Russia desse all'una od all'altra delle parti uno speciale soccorso diplomatico o militare, la decisione su eventuali divergenze spetterebbe alla Russia.

Il trattato sarebbe stato concluso per la durata di dieci anni e la sua compilazione viene attribuita a Schebeko, ex-Ministro di Russia a Bucarest ed attualmente Ambasciatore a Vienna.

LA NUOVA FERROVIA RUSSO-EUROPEA.

Pietroburgo, 7. — E' stata inaugurata l'importantissima linea ferroviaria che unirà la frontiera russo-cinese lungo il fiume Amur alla Russia Europea.

Il centro della regione, ancora quasi inaccessibile che si schiude così al commercio ed al traffico, è la città di Blagowjestschensk sull'Amur. Essendo la città indifesa verso la sponda cinese del fiume tanto che nel 1900 fu bombardata dai *boxers*, non si è voluto creare il centro del traffico ferroviario a Blagowjestschensk stessa. La città è allacciata con un tronco alla stazione di *Nuova Alexejevsko* dove esistono i grandi depositi e magazzini delle ferrovie e dove sarà il futuro punto di raccordo di tutte le linee russe dell'Estremo oriente.

Al traffico della nuova linea nuoce l'esservi intorno terreni paludosi, che durante la stagione del disgelo renderanno per mesi impossibile l'esercizio della linea. Tale difficoltà essendo risultata insormontabile l'amministrazione delle ferrovie russe calcola soltanto su 7 mesi all'anno di traffico della nuova linea. Vi saranno però durante questi 7 mesi comunicazioni dirette da Blagowjestschensk e Nuova Alexejenko con Mosca e Pietroburgo e naturalmente anche con Pechino e Wladiwostok.

Armi ed Armati

LA NUOVA SUPERDREADNOUGHT AUSTRO-UNGARICA.

Vienna, 7. — La quarta superdreadnought austro-ungarica *Santo Stefano* sarà varata il 17 corr. a Fiume.

ESERCITO OTTOMANO

(S) **Costantinopoli**, 7. — Si annuncia che il capo di Stato Maggiore generale Hadji pascià e l'ex-Ministro della marina generale Kurchid pascià, che comandava il primo corpo durante la guerra balcanica, e circa altri 280 generali e colonnelli sono stati collocati a riposo. Sono già stati firmati i relativi iradè.

Il sotto-capo di Stato maggiore Zia Pascià è stato nominato comandante del 10° corpo. Si parla, per sostituirlo, di un ufficiale tedesco.

Sono stati fatti importanti cambiamenti nel corpo di Stato maggiore.

E' stato accordato un credito addizionale di tre milioni e 210 mila lire turche per spese militari.

UN'EPURAZIONE NELLA MARINA TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 7. Il Ministro della marina prepara una lista di numerosi ufficiali da collocare a riposo e in disponibilità. Si parla di 1500 ufficiali sui tremila che comprende la marina ottomana.

I socialisti e i lavori in Tripolitania

La Camera del lavoro di Milano, avendo la Federazione milanese delle cooperative deciso di assumere lavori pubblici in Libia, ha iniziato un'agitazione fra le organizzazioni operaie per impedirlo.

La Camera del lavoro di Reggio Emilia ha iniziato la stessa agitazione contro l'intervento di altre cooperative della provincia all'assunzione di lavori in Libia.

Quest'agitazione promossa dai socialisti ufficiali al grido « boicottiamo la Libia » è sorprendente nel momento in cui gli stessi socialisti si lamentano della disoccupazione in Italia.

Vale la pena di riferire la deliberazione della Camera del lavoro di Milano:

« [illegible] a quanto il *Proletariato*, settimanale della Camera stessa, ha già pubblicato, eleva energicamente la sua protesta contro i tentativi della Federazione milanese delle Cooperative di produzione e lavoro, che, al disopra di ogni dovere di guida sindacale, propone ed assume lavori pubblici in Libia, [illegible] dal Governo, dopo il volgare pretesto di voler favorire le cooperative operaie, coll'unico scopo invece, di compromettere e fiaccare la virile opposizione della classe lavoratrice all'impresa coloniale, fonte diretta della aumentata spesa improduttiva del militarismo e causa principale dell'attuale grave e allarmante crisi economica e della generale e [illegible] disoccupazione; si riserva inoltre di adottare misure più energiche e possibile qualora i lavoratori dovessero avventurarsi [illegible] di convocare per sabato, 10, alla Camera del lavoro, il Consiglio generale della lega, i Consigli delle cooperative e delle sezioni aventi la propria cooperativa, per raccogliere il mezzo più adatto a raggiungere il fine che la Commissione esecutiva si propone e si augura che la Federazione milanese delle Cooperative abbia in questo intervallo di tempo, a convocare una riunione dei dirigenti di questa Camera del lavoro, e della Federazione stessa per discutere in merito ».

In altri termini, socialisti ufficiali e Camere del lavoro vorrebbero che gli operai disoccupati anzichè andare a lavorare nella Libia rimanessero disoccupati in Italia a fare il chiasso.

Senza commenti!

Consiglio di Stato

Presidente.

S. E. Malvano cav. G. Cr. avv. [illegible]

Segretario generale.

Ambrosino comm. dott. Lorenzo.

I. Sezione Consultiva.

Affari dei Ministeri dell'Interno, della Istruzione Pubblica e delle Poste e Telegrafi.

Presidente: *Peschiera cav. G. Cr. avv. Gabriele - sen.*
Consigliere: 1. Fusinato cav. G. C. prof. Guido dep. Min. di Stato.
Id. 2. Barnabei gr. uff. pr. Felice, dep.
Id. 3. Finam cav. G. C. dott. Camillo, dep.
Id. 4. De Nava comm. avv. Pietro.
Id. 5. Santoliquido gr. uff. prof. Rocco, dep.
Id. 6. D'Oria gr. uff. Ant. Alessandro.
Id. 7. Mosconi gr. uff. dott. Antonio, dep.
Referendario: 1. Fagiolari comm. dott. Giuseppe.
Id. 2. Carapelle cav. dott. Aristide.
Segretario: 1. Allocatelli comm. avv. Vittorio.
Segretario II.: 2. Vergne cav. Enrico.

II Sezione Consultiva.

Affari dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti dei Lavori pubblici, degli Affari esteri e delle Colonie.

Presidente: *Bertarelli cav. G. C. dott. Pietro, deputato.*
Consigliere: 1. Salvarezza cav. G. C. dr. Cesare, sen.
Id. 2. Scamuzzi gr. uff. dott. Pietro.
Id. 3. Ghezzi gr. uff. avv. Alfredo.
Id. 4. Calisse gr. uff. prof. avv. Carlo, dep.
Id. 5. De Vito gr. uff. avv. Roberto, dep.
Id. 6. Cagnetta comm. dott. Michele.
Referendario: 1. Barone cav. avv. Domenico.
Segretario: 1. Bussè comm. dott. Gaspare.
Segretario II.: 2. Sartori cav. Carlo.

III. Sezione Consultiva.

Affari dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro, della Guerra, della Marina, e dell'Agricoltura ind. e comm.

Presidente: *Schanzer cav. G. C. prof. Carlo, deputato.*
Id. 1. Ciuffelli cav. G. C. Augusto, dep.
Id. 2. Canevelli gr. uff. Giuseppe.
Id. 3. Cassis march. gr. uff. dott. Giov. sen.
Id. 4. Tedesco cav. G. C. avv. Fran., dep. Min. del Tesoro
Id. 5. Mancioli gr. uff. Vincenzo
Id. 6. Solimbergo gr. uff. avv. Giuseppe.
Id. 7. Basio gr. uff. avv. Adolfo.
Referendario: Pannunzio cav. uff. dott. Giuseppe.
Segretario: 1. Danco cav. uff. Lorenzo.
Segretario II.: 2. Emiliani cav. Stefano.

IV. Sezione Giurisdizionale.

Presidente: *Perla cav. G. C. avv. prof. Raffaele, sen.*
Consigliere: 1. Cagnetta gr. uff. avv. Luigi.
Id. 2. Vanni gr. uff. avv. Giovanni Ant.
Id. 3. Di Fratta gr. uff. dott. Pasquale.
Id. 4. Pucini gr. uff. Ghino.
Id. 5. Giriodi gr. uff. avv. Leone Massimo.
Id. 6. Avet conte comm. avv. Enrico.
Id. 7. Carbonelli comm. avv. Pio.
Referendario: 1. Di Donato comm. dott. Massimo.
Id. 2. Gatti uff. avv. Salvatore.
Seg. di Sez.: 1. N. N.
Segretario: 2. Antonelli cav. Camillo.

V. Sezione Giurisdizionale.

Presidente: *Sandrelli cav. G. C., avv. Carlo senatore.*
Consigliere: 1. Gallupi gr. uff. prof. avv. Enrico.
Id. 2. D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto.
Id. 3. Bonino gr. uff. dott. Mario.
Id. 4. Raimoldi gr. uff. avv. Arnaldo.
Id. 5. Merlini gr. uff. dott. Luigi.
Id. 6. Pastore comm. avv. Carlo.
Id. 7. Cristofanetti comm. dott. Luigi.
Referendario: 1. Barretti comm. avv. Giuseppe.
Id. 2. Alcardi comm. dott. Paolo.
Segr. di Sez.: 1. Molmi cav. uff. dott. Diego Aran.
Segretario: 2. Belli cav. uff. Arnaldo.

Adunanza plenaria.

Presidente: *Perla cav. G. C. avv. prof. Raffaele, senat.*
Cons. IV Sez.: Cagnetta gr. uff. avv. Luigi.
Id. Vanni gr. uff. avv. Giovanni Antonio.
Id. Di Fratta gr. uff. dott. Pasquale.
Id. Pucini gr. uff. Ghino.
Cons. V. Sez.: Gallupi gr. uff. avv. Enrico.
Id. D'Agostino gr. uff. avv. Ernesto.
Id. Bonino gr. uff. dott. Mario.
Id. Raimoldi gr. uff. avv. Arnaldo.

Consiglieri supplenti.

Cons. IV. Sez.: Giriodi gr. uff. avv. Leone Massimo.
Cons. V. Sez.: Merlini gr. uff. dott. Luigi.
Segretario: N. N.
Segretario II.: Antonelli cav. Camillo, Segretario del Cons. di Stato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Legge per l'emissione di buoni del tesoro quinquennali al fine di provvedere a spese straordinarie della rete ferroviaria dello Stato e di nuove costruzioni di strade ferrate.

RR. DD. riflettenti il pareggiamento di scuole tecniche in governative - Modificazione di statuto i Monte frumentario - Istituzione di scuola tecnica. - Ripartizione patrimoniale tra Comuni.

D. Min. per l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

***

Bollettino di Grazia e Giustizia. — Sommario: Parte ufficiale. Errata-Corrige - Avvertenze - Circolare riguardante il foglio d'udienza pel giudice unico nei tribunali - Circolare relativa alla esecuzione delle condanne per le quali sia stata presentata domanda di grazia - Elenco dei comuni del continente e dell'isola di Sardegna aventi diritto al quinto della rendita proveniente dalle soppresse corporazioni religiose - Decreto ministeriale che nomina i componenti del collegio arbitrale di 2° grado per la cognizione degli appelli avverso le sentenze dei collegi arbitrali di Messina e Reggio Calabria per l'anno 1914 - Decreto ministeriale che nomina i presidenti effettivi e supplenti dei collegi arbitrali sedenti in Messina e Reggio Calabria - Decreto ministeriale che fissa i giorni in cui avranno luogo le prove scritte del concorso per esami a 5 posti di ragionieri di 4ª classe negli economati generali - Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni: Magistratura - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei conti - Posti vacanti - Culto - Defunti.

(Vedi 3ª pagina).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Parma, 7. — Al «Teatro Sociale» di Colorno questa oggi ha debuttato felicemente la «Compagnia Drammatica Stabile», composta di ottimi elementi.

E' stato rappresentato il dramma «Per l'onore» ed una farsa.

Bergamo, 7. — Nell'ex-caserma di S. Marta si è inaugurata ieri la sezione per ragazzi del Tiro a segno nazionale.

Fu una cerimonia breve e assai simpatica nella quale parlò l'avv. Frala constatando la rigogliosa ripresa della società del Tiro a segno che nella sezione giovanile conta più di 150 iscritti dai 10 ai 16 anni.

Fra breve cominceranno le lezioni che saranno [illegible].

Brescia, 7. — All'invito del Consiglio federale degli insegnanti medi l'on. Credaro Ministro della P. I. ha risposto assicurando che alla ripresa dei lavori parlamentari sarà ripresentato il progetto di legge sulle scuole medie.

Padova, 7. — Alla Gran Guardia, la sua presenza [illegible] il signor [illegible] Vignani, in ossequio ai ferrovieri della Veneta l'operato dei loro rappresentanti dinanzi alla Commissione dell'Equo trattamento a Roma, plaudendo ad essi con nobili ed elevate parole.

Infine, venne deliberato di spedire un telegramma di ringraziamento ai membri della commissione appartenenti al comitato italiano dei ferrovieri.

Milano, 7. — Domenica 18 corr. per iniziativa della Associazione Costituzionale - l'on. Salandra terrà una commemorazione del defunto on. Pietro Carmine.

— In seguito a deliberazioni del Comitato lombardo dell'opera di assistenza agli operai italiani emigrati in Europa, una commissione di signore presieduta dalla contessa Carla Visconti di Modrone Erba, si assume l'estate scorsa a studiare il modo di dotare l'Ospizio dell'opera presso la stazione Centrale di un modesto Padiglione riservato a signore viaggianti sole.

Oggi mercè la larga munificenza cittadina esso verrà inaugurato alla presenza delle autorità governative e cittadine.

— Il comitato delle signore per la scuola all'aperto nell'adunanza di ieri ha stabilito il programma della fiera di beneficenza a favore della scuola stessa.

Le patronesse hanno gareggiato nell'invio di doni. S. M. la Regina Elena ha inviato in dono un bambino di bronzo su piedistallo di alabastro e S. M. la Regina Madre un elegante tavolino da thè.

Italia Centrale

Firenze, 7. — Oggi mercoledì il prof. Nicola Zingarelli, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia nell'Università di Palermo ha esposto in Orsanmichele la vita di Dante. Egli ha cercato di ricostruire lo svolgimento spirituale del grande Poeta, illustrando cinque punti della sua vita: l'amore per Beatrice; gli studi dopo il 1290; la vita politica in Firenze sino alla condanna; gli anni tristi dell'esilio fino all'impresa di Enrico VII; gli anni di lavoro intorno all Commedia e alla Monarchia.

Rapolano, 7. — Oggi, con la massima calma, si sono svolte le elezioni amministrative generali.

La lista dell'ordine è stata votata compatta.

Firenze, 7. — Si trova nella nostra città, ospite del marchese Carlo Torrigiani il principe Ascedeo, figlio del [illegible].

Insieme al marchese Torrigiani ha partecipato a partite di caccia nella tenuta del Nero.

Le bandiere ai cacciatorp. «Ardito» e «Ardente».

Livorno, 7 (ore 15). — Da un Comitato di gentildonne della nostra città, previo consenso del Min. della Marina, saranno consegnate solennemente le bandiere di combattimento ai nuovi cacciatorpediniere *Ardito* e *Ardente*, costruiti nel cantiere Orlando e gemelli degli altri due, *Audace* e *Animoso*, costruiti anch'essi negli stessi cantieri, dove avrà luogo la cerimonia.

Le due agili navi sono ancorate nel bacino di carenaggio, perchè dalle banchine gl'invitati, che non potranno trovar posto a bordo delle due navi possano assistere da vicino ai particolari della cerimonia.

I cofani che dovranno custodire i vessilli regolamentari sono in bronzo brunito con rafforti ai lati e sul coperchio in oro e smalto raffiguranti àncore, nodi sabaudi e le aquile reali che reggono i motti incisi su targhette d'oro - *Adsum* per l'*Ardente*, *Nil obstat* per l'*Ardito* - eseguiti, sia per disegno come per esecuzione, dalla gioielleria F.lli Cini.

Insieme ai cofani saranno consegnate le pergamene artisticamente miniate a colori e oro dal pittore Piero Saravalle. Esse portano gli stemmi di Livorno e della Provincia, e il gruppo dei Quattro Mori del Tacca, con la seguente dedica:

Ai Cacciatorpediniere ...... — Le bandiere di battaglia — simbolo d'[illegible], gloriosi ardimenti — un gruppo di donne livornesi affida.

Seguono le seguenti firme: *Angelina Simoni, Giuseppina Perti, Cesira Fucetti, Virginia Orlando, Matilde Chayes, Nella Grandi Ott, Rosalia Carr Orlando, Bianca Bocci, Rosina Costanzo, Maria Luisa Vestrini, Adele Tosca Ottieri, Ada Orlando, Rosa Targioni-Tozzetti, Ida Settimanni, Irma Orlando Bianca Fabbricotti, Duchessa di S. Elisabetta, Emma Donegani, Elisa Welby, Adelina Del Bono, Angiolina Adami Rossi, Hope Ess, Olga Roselli, Lili Whitby.*

***

La cerimonia avrà luogo alle 13. Le bandiere saranno benedette dal parroco della chiesa dei SS. Pietro e Paolo, don Zeffirino Smorgli.

S. E. Millo, Ministro della Marina sarà rappresentato dal comandante della R. Accademia nav. contramm. conte Del Bono.

In casa del dir. del cantiere, l'insigne ing. navale Giuseppe Orlando, sarà dato un grandioso ballo in onore della R. Marina.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Il Ministro on. Calissano ha dato assicurazione ad un redattore del *Mattino* che lo ha intervistato che si occuperà efficacemente per il consolidamento del palazzo Gravina, che ha sofferto delle lesioni e per il risanamento dei locali a pianterreno, che erano in condizioni deficienti. Demolendo molti tramezzi si avranno degli ampi saloni, pieni di luce, e di aria, che risponderanno meglio alle esigenze del servizio.

I desiderata della cittadinanza sono che tutti gli uffici delle poste e telegrafi si potessero unire nello stesso palazzo Gravina, ma ciò non può effettuarsi del tutto perchè un'ala del palazzo è adibita alla Conservatoria delle Ipoteche da molto tempo.

Bari, 7. — E' arrivato tra noi il generale Marghieri, che viene a riprendere il comando della brigata *Regina* e che è stato in Cirenaica, dove ha diretto importanti operazioni belliche. Il generale è stato complimentato da amici e da ufficiali.

Taranto, 6. — Da Roma è giunto il maggior generale comm. Angelo Carini del Ministero della Marina, [illegible] Ministero di eseguire un'inchiesta sull'ultimo incaglio della S. Giorgio. Si è riunita oggi la Commissione per la prima volta e si crede che essa farà parecchi sopraluoghi sulla nave.

I lavori di riparazione proseguono febbrilmente da parte di abili arsenalotti sotto la direzione del colonnello cav. Travasi.

Nelle Isole

Messina, 7. — Si parla di una visita dell'on. Ruini, direttore gen. al Ministero dei LL. PP. Egli pare venga a vedere lo stato dei lavori del Piano Regolatore e quello degli Edifici Pubblici.

Siracusa, 7. — La linea Siracusa - Licata, sulla quale è avvenuto l'ultimo disastro, dovuto alle alluvioni di questi giorni, sarà riattivata fra tre o quattro giorni. I feriti del disastro sono: macchinista Luna Giuseppe con contusioni ed ustioni; fuochista Bivona Salvatore con scottature e contusioni; capo treno Giovanni Mazza con contusioni; frenatore Carmelo Assolini con contusioni e lussazioni.

Cagliari, 7. — Il R. Console generale d'Italia a Bastia comunica che in seguito ad un aumento sempre crescente delle importazioni in contrabbando di fiammiferi italiani, la Dogana della Corsica ha ricevuto ordine di compiere visite severissime sui viaggiatori che sbarcano nella Corsica. Le multe sono gravissime.

Cagliari, 7. — Causa il maltempo e il disgelo delle cavi sono straripati vari torrenti allagando molti paesi [illegible].

Provincia Romana

Albano, 7. — In questi giorni saranno a riunirsi il Collegio arbitrale per risolvere la questione fra la Società dei Tram. e il nostro comune, riguardante la richiesta di danni alla detta società per l'arbitrario rolungamento della linea tramviaria fino a Velletri.

La Società del Tram ha eletto suo arbitro l'avv. onorevole Alessandro Montesano e il tribunale di Roma ha completato il collegio nominando terzo arbitro il prof. Chiovenda.

Fra breve si spera di avere la sentenza che oltre risolvere una questione di diritto, gioverà a risolvere anche il grave problema che riguarda le più sollecite comunicazioni fra Albano e Roma.

Nepi, 7. — Nel nostro territorio si annunzia un'agitazione di coloni per malcontento nell'assegnazione di fondi e specialmente per quelli che riguardano la località detta la Massa - località assai discussa per vari diritti collettivi, perchè alcuni sostengono esservi diritto di legnatico, fra cui il comune, altri no.

In questi giorni appunto si doveva procedere alla divisione degli appezzamenti di detta contrada ma molti coloni, recatisi sul luogo, lo hanno impedito.

— L'on. Calisse è stato incaricato di presentare un ricorso al Ministro dei LL. PP. firmato da oltre 100 cittadini di Nepi per protestare contro il servizio automobilistico che non funziona troppo regolarmente.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'8 Gennaio colle stazioni sotto-indicate:

Cordova, York, Rumpolia, Derfflinger, Berlin, Bologna, Cincinnati e *Rindjani*, con Genova. — *Prinz Regent Luitpold*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo *Persia*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Oceana*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Tambora*, con Vittoria e Taranto — *Prinz Heinrich*, con Taranto.

Scienze e Lettere

LE OPERE LETTERARIE DI RICCARDO WAGNER.

Contemporaneamente alle opere musicali di Riccardo Wagner sono cadute in dominio pubblico anche le sue opere letterarie e drammatiche, che esistevano finora soltanto in edizioni molto costose.

E' imminente la pubblicazione di varie edizioni popolari, curate dal prof. Wolfango Golther di Rostock e da altri. La prima che si annunzia farà parte della Biblioteca classica della Casa editrice Bong di Berlino.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Cavour. — «Al mezzogiorno occorrono soprattutto due cose: favorire al massimo grado la produzione agraria; restaurare il sentimento della legalità».

La nostra produzione vinicola nel 1913. — Ecco, secondo le ultime statistiche, qual'è stata la nostra produzione di vino nel 1913 in confronto dei due anni precedenti.

	Media quadriennio 1909-1913	1912	1913
	(Quintali).		
Piemonte	5.741.000	8.092.000	10.332.000
Liguria	1.037.000	868.000	1.288.000
Lombardia	2.348.000	2.062.000	2.872.000
Veneto	4.681.000	4.727.000	5.727.000
Emilia	9.275.000	7.916.000	10.075.000
Toscana	6.026.000	5.027.000	6.681.000
Marche	3.007.000	3.576.000	3.319.000
Umbria	1.069.000	1.093.000	1.808.000
Lazio	2.367.000	2.611.000	3.981.000
Abruzzi e Molise	2.750.000	2.680.000	3.123.000
Campania	6.081.000	9.205.000	9.880.000
Puglie	7.977.000	6.915.000	9.226.000
Basilicata	694.000	763.000	842.000
Calabria	1.424.000	1.543.000	1.321.000
Sicilia	6.620.000	5.404.000	7.537.000
Sardegna	1.251.000	954.000	998.000
Totale	68.710.000	66.836.000	80.174.000

Come si vede, il raccolto del 1913 in vino si avvicina ai 88 milioni di ettolitri, mentre la Francia ne ha prodotti 41 e ne deve comprare all'estero almeno 7 per sopperire al suo normale fabbisogno.

Il decalogo del potatore. — Siamo in pieno periodo di potatura. Ecco le regole sommarie che deve aver di mira il potatore.

1. - Nel potare avere di mira la forma della pianta ma non con soverchia pedanteria.

2. - Avere sempre di mira l'equilibrio delle varie parti che costituiscono la pianta, ed evitare gli spostamenti e le preponderanze di uno o più rami sugli altri.

3. - Evitare il denudamento delle parti basse della pianta.

4. - Potare sempre sul legno giovane, cioè sui rami dell'annata: solo per eccezione tagliare sul legno vecchio.

5. - Proporzionare il taglio al vigore della pianta tagliando più a lungo i rami più vigorosi, più a corto i più deboli.

6. - Nel taglio di un ramo qualsiasi procurare di tagliare sempre sopra una gemma a legno e curare che questa sia esteriore.

7. - Sopprimere sempre uno dei due rami (quello più mal collocato) che spunta dallo stesso punto (doppioni).

8. - Eseguire il taglio più netto che sia possibile, e nei tagli grossi - da evitarsi per altro più che si può - coprire le ferite col catrame.

9. - Tenere sempre il fusto netto da succhioni, procurando di sopprimerli prima che raggiungano la consistenza legnosa.

10. - Potare sempre quando la linfa è in riposo e mai aver fretta nell'eseguire i tagli.

Che cosa sostituire alla barbabietola? — E' noto che la bietola attraversa un periodo di crisi, causa la sovraproduzione che determina un ribasso nel prezzo dello zucchero.

E' necessario restringere la coltura che si è rapidamente diffusa, e forse di troppo allargata nel paese. Ma cosa sostituirvi?

Ecco il consiglio del cav. Petrobelli, valoroso agronomo del Polesine dove la bietola ha preso largo sviluppo.

Chi è in grado di farlo, ed ha terreni adatti, può pensare al tabacco: chi riescirà a concludere contratti sicuri, potrà ricorrere al pomodoro o ad altre piante ortensi come il citriolo, l'aglio ed il cavolo cappuccio.

E dopo questi non trascurabili surrogati restano la canapa, il granoturco, l'avena ed il frumento marzuolo.

La canapa, dove si riesce a coltivarla bene, e quando si ha il seme, è la più indicata a sostituire la barbabietola, e pel reddito e per la consuetudine dei coloni di coltivarla a compartecipazione.

Il granoturco e l'avena, quando lautamente e razionalmente concimati, sanno mantenersi in buona posizione e non sono quelle piante da strapazzo come molti a torto le giudicano. Anche il marzuolo può diventare un buon sussidio ma certo inferiore a tutti gli altri.

Noi aggiungiamo che conviene estendere la coltura del prato artificiale restringendo le coltivazioni sarchiate.

[illegible]

La cattedra ambulante di Milano ha aperto un concorso a premi per gelseti.

— Il dr. Enio Monti ha tenuto a Milano una conferenza sulla concentrazione dei mosti col freddo. Altra ne terrà ad Asti e a Parigi.

— Il cav. Gustavo Notari, reduce da Buenos-Aires, ha assunta la direzione della R. Cantina sperimentale di Barletta.

— L'enotecnico governativo al Brasile cav. Chiaramonte è ripartito per Rio de Janeiro.

— Si è costituita in Cagliari una federazione fra le Cooperative mutue agrarie della Sardegna.

— Il corso superiore d'agricoltura coloniale si aprirà in Firenze presso l'Istituto agricolo coloniale il 16 del pross. febbraio.

— A direttore dell'Istituto Superiore forestale di Firenze è stato nominato il prof. Serpieri.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. B. P. Roma. — Il dr. Bianchini della cattedra di Siò ha trovato che l'uso della calciocianamide allontana i [illegible] dai campi coltivati. Non è questo l'ultimo pregio di questo utile ed economico concime azotato.

Sig. Mercante campagna Roma. — Come frumento marzuolo le migliori varietà sono quella di Ferrara, quello di Toscana rosso-gentile ed il romanello.

Cav. S. Frascati. — Per il vino che smuriamo all'aria adoperi il metabisolfito potassico. 10 grammi per ettolitro.

Camillo Mancini

Drammi di terra e di mare

UNA NAVE PETROLIERA AFFONDATA

(S) **New York,** 7. — Si deve all'eroismo dei tre ufficiali del *Gregory* se i cinque superstiti dell'*Oklahoma* sono stati salvati. Gli ufficiali si sono immersi ripetutamente ed hanno lottato per due ore per aiutare i marinai, che si trovavano nei canotti di salvataggio, a raggiungere il *Gregory*.

Le enormi ondate respingevano i salvatori contro i fianchi del *Gregory*. Uno di coloro che si trovavano nei canotti di salvataggio è morto di freddo.

FANCIULLI SCHIACCIATI

(S) **San Juan** (Isola di Portorico), 7. — In seguito alla grande affluenza di persone, nel momento dell'apertura delle porte del Teatro Municipale, dove dovevano distribuirsi doni ai fanciulli poveri, nella ricorrenza dell'Epifania, quattro fanciulli sono morti calpestati e diciotto sono rimasti gravemente feriti.

San Juan, città dell'isola di Portorico ha 24.000 abitanti. Pure una fatalità una questa disgrazia non accadono mai sole.

NOVE PERSONE ANNEGATE IN GERMANIA.

(S) **Berlino,** 7. — Sei persone che pattinavano sul lago di Neuberg, in Slesia, sono cadute nell'acqua e sono annegate. Presso Königsberg un pescatore e due suoi figli sono annegati essendosi rotto il ghiaccio sotto di essi.

ESPLOSIONE DI UNA NAVE TEDESCA.

(S) **Parigi,** 7. — Il *Matin* ha da Londra: Un telegramma da Nuova Orleans annunzia un'esplosione a bordo del piroscafo petroliero tedesco *Gessleinmeade*. Parecchie persone sono rimaste uccise o ferite.

VIOLENTO MAESTRALE A MARSIGLIA.

◆ (S) **Marsiglia,** 7. Da stamane soffia sulla città e sulla rada un violentissimo maestrale. La forza del vento glaciale è tale sulle rive del mare che in parecchi punti del *quais* si è dovuto sospendere il lavoro. Al largo il mare è molto agitato e rende difficile la navigazione. In conseguenza parecchi corrieri sono giunti con ritardo.

Non si segnala alcuna disgrazia in mare.

Scioperi all'estero

LO SCIOPERO NELLE MINIERE SPAGNUOLE.

(S) **Cerbere,** 7. — Si ha da Huelva che nelle miniere di rame a Rio Tinto si contano 5.000 minatori che lavorano e 8.000 scioperanti.

IN FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 7. Lo sciopero che gli operai avventizi della Società del gas minacciavano da circa otto giorni è stato tentato oggi per ordine del comitato. I delegati hanno cercato di persuadere gli operai ad abbandonare il lavoro al momento del cambio delle squadre.

Il tentativo di sciopero decretato il 20 dicembre ultimo scorso era stato aggiornato nella speranza di ottenere la partecipazione ad esso del Sindacato generale del gas. Tale partecipazione non essendosi potuta ottenere, i delegati degli avventizi hanno tentato di provocare con i soli loro mezzi una cessazione del lavoro. Il tentativo però non ha dato finora il risultato che aspettavano. Il numero degli scioperanti fino all'ora attuale è insignificante.

NEL TRANSVAAL

◆ (S) **Pretoria,** 7. E' stato inviato un avviso formale a tutte le succursali dei sindacati ferrovieri del paese, ordinando lo sciopero da mezzanotte.

Il Governo ha completato le misure prese per assicurare il mantenimento dell'ordine.

◆ (S) **Johannesburg,** 7. Lo sciopero dei ferrovieri comincerà domani alle 7 antim. e si estenderà al personale delle officine di costruzione e di riparazione ferroviaria. Le banche si affrettano a spedire oggi i valori che dovevano partire solo domani.

TEATRI ed ARTE

Arte. — In una vendita all'asta di arazzi, tappezzerie, oggetti d'arte a Parigi si sono avuti i seguenti prezzi:

Due arazzi fiamminghi del XVI secolo a personaggi 94,200 franchi.

Un canapè e otto poltrone in tappezzeria della fine del secolo XVIII, 20.600.

Una console e mezza luna, epoca Luigi XVI, 7.720.

Un paravento in tappezzeria dell'epoca della Reggenza, [illegible].

Il Ciarlatano, quadro di Dulling, 5,500.

***

Il nuovo teatro Shakespeare a Londra. — Il nuovo teatro di Londra che s'intitolerà al nome di Shakespeare e che viene costruito da un comitato mediante pubblica sottoscrizione costerà non meno di 17 milioni.

L'area sulla quale sorgerà il teatro verrà a costare 2 milioni e 15 milioni costerà l'edificio.

La sottoscrizione procede splendidamente.

***

Varie. — Il signor Giorgio Knisky ha scoperto fra i manoscritti del Museo di storia della musica di Colonia, di cui è conservatore, una composizione inedita che ha creduto di potere attribuire al primo secolo a Beethoven.

Occupato nella classifica di alcuni fogli di note, considerati finora come privi di valore, egli fu colpito da certi tratti che ricordavano incontestabilmente la scrittura del geniale musicista.

Si tratta di una melodia per la prima delle tre poesie di Matthisson che portano il titolo *Il Lenore*.

Il signor Knisky, crede che essa sia stata composta fra il 1790 e il 1792 Disgraziatamente il principio della composizione non ha potuto essere ritrovato. I versi alquanto banali acquistano una certa nobiltà dalla accentuazione data loro da Bethoven; ma il valore musicale di questo lied sta soprattutto nell'accompagnamento al pianoforte.

UNA TELA DI LEONARDO COMPRATA DALLO CZAR.

(S) **Londra,** 7. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Si segnala che lo Czar ha acquistato per la galleria dell'Ermitaggio, al prezzo di 375.000 fr., una tela attribuita a Leonardo da Vinci, conosciuta sotto il nome: «La Vergine dei fiori».

SPORT

Tiro a volo «Lazio». — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 4 corr. allo stand di via Casilina n. 185.

Tiro n. 127 - 1 piccione a m. 26, gara fino a m. 30. 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Bonadonna e Griloni con 3 su 3.

Tiro n. 128 - 3 piccioni, *Handicap*, 15 tiratori. 1°, 2°, 3°, 4° e 5° premio divisi fra i sigg. Baroni Salvatore, Berlingeri bar. Arturo, Canfora rag. Annibale, Griloni Giovanni e Pedicomi Tito con 5 su 5.

6° premio sig. Gincker Rinaldo con 4 su 5.

Tiro n. 129 - 1 piccione a m. 26, gara fino a m. 30. 1° e 2° premio divisi fra i sigg. Berlingeri, Cassiona, Dalla Campiscola, Griloni, Fumaroli, Pediconi I. e Pediconi T. con 5 su 5.

Poule n. 1 al doppietto, sig. Materozzoli - *Poule* n. 2, Pediconi I.

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

Montecarlo, 7. — Il premio *de La Roye* a 26 m. 1/4 ha raccolto 25 tiratori i signori Flip, A. Duse e Bartosch, con 6 su 6 hanno avuto i primi tre premi.

Altre *poules* furono vinte dai sig. Flip, Roberts, Germondor Hans, Marsch.

Domani - *Prix des Olivers* (27 metri).

AVIAZIONE.

(S) **Cairo,** 7. — L'aviatore Pourpre, è partito il 4 corr. per Kartum, è arrivato a Longaor ed è ripartito stamane alle 10 per Wadi Halfa. L'aviatore si trova nelle migliori condizioni.

(S) **Bue,** 7. — L'aviatore inglese Crawshay è arrivato stamane all'aerodromo di *Bue* e ha effettuato un *looping* alla sua seconda ascensione. Crawshay è il primo aviatore dilettante che ha compiuto il *looping*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 8 Gennaio 1914. — Ss. 40 Martiri

Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.53.
Leva la luna alle 1.18 a. — Tramonta alle 4.8 m.
L'Ave Maria suona alle 5 ½.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 6 Gennaio 1914 — Ore 13
in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-13.0	nevica	Nizza	3.4	1/2 cop.
Amburg.	-1.4	coperto	Zurigo	-1.6	3/4 cop.
Vienna	1.4	coperto	Tripoli		
Madrid	-1.4	1/2 cop.	Malta	11.8	coperto
Parigi	0.9	sereno	Atene	9.6	id.

In Italia

CITTA'	Temp. media	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	7.0	sereno	mosso	11.0	4.0
Torino	3.0	sereno	—	5.0	2.0
Milano	3.0	3/4 coperto	—	3.0	-5.0
Venezia	1.0	sereno	calmo	2.0	-5.0
Bologna	-5.0	nebbioso	—	0.0	-5.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	1/2 coperto	calmo	8.0	1.0
Firenze	-3.0	id.	—	6.0	3.0
Roma	-5.0	id.	—	10.0	6.0
Bari	10.0	id.	mosso	13.0	4.0
Napoli	9.0	3/4 coperto	mosso	11.0	8.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Trieste	4.0	temporal.	—	13.0	5.0
Palermo	11.0	coperto	mosso	15.0	11.0
Messina	11.0	piovoso	mosso	15.0	10.0
Cagliari	9.2	id.	calmo	10.0	4.0

Probabilità: Venti ancora forti intorno a tramontana regioni settentrionali, intorno ponente alto e medio versante tirrenico, intorno Sud basso versante tirrenico e versante jonico; tra tramontana e levante alto e medio versante Adriatico, intorno levante levante basso Adriatico; cielo nebbioso regioni settentrionali, prevalentemente sereno alto e medio versante tirrenico e alto Adriatico, nuvoloso con pioggie sul versante jonico e basso Adriatico vario rimanente. Nevicate Appennini; Jonio e basso Adriatico molto agitati, rimanente Adriatico, Tirreno e Mediterraneo agitati.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 782.1. Termometro centig. massimo 10.2 - minimo 4.8 Umidità relativa 60 - assoluta 4.66 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo ¼ nuvolo.

Anagramma.

1 - Sc pecora nel petto,
2 - Vola dal petto fuor.

Spiegazione del giuoco precedente
B - arairo — BARATRO.

Aste, Appalti e Concorsi

Potenza - Amministrazione Provinciale - 12 gennaio - Costruzione stradale presso Baragiano L. 63.808.

Ministero Istruzione - Sono stati banditi i seguenti concorsi a cattedre negli Istituti di belle arti del Regno.

Torino - *Municipio* - 13 gennaio - Costruzione edificio scolastico nella borgata Vittoria L. 850 mila.

Busto Arsizio - *Municipio* - 14 gennaio - Sistemazione stradale L. 40 mila annue.

Genova - *Consorzio autonomo del Porto* - 14 gennaio - Sopraelevazione del magazzino A nella calata Darsena L. 300 mila.

Caltanissetta - *R. Prefettura* - 14 gennaio - Consolidamento frane minaccianti l'abitato di Butera L. 111.166.

Rieti - *Municipio* - 15 gennaio - Costruzione acquedotto [illegible].

Cellere - *Municipio* - 15 gennaio - Costruzione acquedotto, lavori [illegible].

Cirò d'Ermo - *Municipio* - 15 gennaio - Costruzione stradale L. 30.257.

Maglie - *Municipio* - 16 gennaio - Costruzione edificio scolastico L. [illegible].

Ventimiglia *Municipio* - 16 gennaio - Appalto dazi consumo per un quinquennio.

Milano *Manifattura Tabacchi* - 16 gennaio - Fornitura legna di faggio stufi 22 mila.

Ministero Agricoltura - 16 gennaio - Fornitura foraggi ai magazzini dell'Economato generale in Milano, Napoli e Roma - L. 1.000 mila.

Terni *Sottoprefettura* - 16 gennaio - Taglio bosco Castellina - [illegible].

Roma *Legione allievi Carabinieri* - 17 gennaio - Vendita cavalli riformati.

Bernate Lombardia *Municipio* - 18 gennaio - Costruzione edificio [illegible].

[illegible] - 19 gennaio - Provvista forma formaggio - 2. qualità - L. 1.400 mila.

— Idem formaggio grana reggiano - L. 66.780.

Brescia *Intendenza di Finanza* - 19 gennaio - Conferimento rivendita privativa in Casalo-Valsassa, Porto Ceresio.

Ministero Agricoltura - 20 gennaio - Concorso al posto di direttore della R. Scuola media di commercio di Roma.

Spezia *Genio Militare* *R. Marina* - 20 gennaio - Calzoleria carcere - L. 2.100 mila.

Domodossola *Municipio* - 20 gennaio - Costruzione acqua potabile e costruzione fognatura - L. 72.518.

Messina *Ufficio fortificazioni* - 20 gennaio - Sistemazione caserme, costruzione locali di sbalaggio e magazzini del carreggio militare - L. 300 mila.

Il nostro commercio coll'estero

LE NOSTRE ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI DI AUTOMOBILI.

La nostra esportazione di automobili ha presentato negli ultimi due anni 1911 e 1912 un incremento tanto più rilevante quanto si confronti in particolar modo alla restrizione verificatasi nelle nostre vendite nell'anno 1910; la quale avrebbe potuto sembrare sintomo della debole costituzione industriale e finanziaria della nostra produzione automobilistica nei campi in cui maggiormente si esplica la competizione internazionale, se non fosse stata invece conseguenza della crisi che travagliava allora questa industria. E che si trattasse di fatto transitorio, di fenomeno di assestamento delle condizioni della produzione, è provato dal vigore e dallo slancio con cui sono state riprese le vendite all'estero.

L'andamento della nostra esportazione durante gli ultimi 8 anni, che costituiscono il periodo di tempo più importante per lo sviluppo di questa industria, è stato infatti il seguente:

	N° macchine esportate	Valore in lire
1905	297	3.644.000
1906	[illegible]	11.947.700
1907	1.2[illegible]	20.186.310
1908	1.639	23.236.745
1909	2.155	22.041.425
1910	2.190	20.806.070
1911	2.918	30.127.875
1912	2.697	35.762.180

Nei due anni decorsi, ed in ispecie nel 1912, le nostre esportazioni sono state superiori a quelle degli anni precedenti e la cifra del 1912 è più che doppia di quella del 1906, anno che aveva segnato uno dei massimi sforzi di espansione di questa nostra industria; e che l'incremento dell'esportazione debba ancora continuare si può arguire dai bilanci presentati dalle case alla chiusura dell'anno e dai cospicui dividendi distribuiti e dalle ordinazioni pervenute alle varie case costruttrici. I carri militari hanno reso preziosi servizi in Tripolitania e Cirenaica, e le Amministrazioni della guerra dei vari Stati si vanno largamente provvedendo di questo eccellente materiale da trasporto, sicchè il margine di beneficio sarà ancora larghissimo.

L'aumento verificatosi nei due ultimi anni in confronto col 1910 è dovuto tanto a maggior esportazione di macchine di peso medio (kg. 500-1000), che da 1086 nel 1910 son salite a 1401 nel 1911 e 1650 nel 1912, raggiungendo nell'ultimo anno il valore complessivo di lire 12.942.900 (lire 7.995.800 nel 1910), quanto a maggiore esportazione di macchine di alta potenzialità (di peso superiore a kg. 1000), che da 1043 nel 1910 son salite a 1483 nel 1911 e a 1930 nel 1912, raggiungendo nell'ultimo anno il valore complessivo di lire 22.610.780, mentre lo stesso valore nel 1910 non era che di L. 12.654.770. L'esportazione di macchine di peso superiore a 1000 kg. nel 1912 ha raggiunto un valore di pochissimo inferiore al valore di tutta la nostra esportazione automobilistica nel 1909.

E' in continua decadenza invece la nostra esportazione di vetturette di peso inferiore a 500 chilogrammi: le quali da 41 nel 1910 son discese a 24 nel 1911 e a solo 7 nel 1912. La nostra produzione non può far concorrenza alle similari macchine di piccola potenzialità che vengono fabbricate su vastissima scala all'estero e con le quali alcune case americane, in modo speciale, cercano d'invadere anche i mercati d'Europa. Le case italiane preferiscono fabbricare macchine potenti, per le quali c'è più forte margine di guadagno, mentre la fabbricazione in grande di vetturette economiche con molto minore guadagno per singolo veicolo, non potendosi basare che su una vendita in grande, presuppone una larga potenzialità d'acquisto nel mercato nazionale e una forte organizzazione e capacità d'espansione nel commercio d'esportazione; ciò manca, in gran parte almeno, alla nostra industria.

Il numero dei mercati aperti allo sbocco della nostra produzione va sempre aumentando; gli chàssis di marca italiana continuano a godere e ad acquistar credito tanto nelle repubbliche americane, quanto nelle colonie inglesi e nei paesi dell'oriente europeo. La Gran Brettagna è sempre il nostro migliore cliente; vi abbiamo infatti esportato 985 vetture nel 1911 e 986 nel 1912, di fronte alle 813 vetture del 1910. Benchè l'industria locale inglese si sia notevolmente sviluppata, come dimostra il numero degli automobili e chàssis esportati dalla Gran Brettagna per la vendita, il quale da 4110 macchine nel 1910 è salito a 5271 nel 1911 e a 6461 nel 1912, il mercato inglese continua sempre ad essere largamente tributario all'estero, perchè il numero degli automobili e chàssis importati per la vendita da 11.060 nel 1910 è aumentato a 13.450 nel 1911 e 14.691 nel 1912.

Un notevole aumento anche presenta la nostra esportazione verso la Francia, che da 180 vetture nel 1910 è salita a 208 nel 1911 e a 283 nel 1912, e miglioramenti presentano anche le nostre vendite alla Germania, alla Svizzera, al Belgio e ai Paesi Bassi. Notevole entità va acquistando di anno in anno lo sbocco delle nostre industrie automobilistiche nei paesi nuovi e negli Stati balcanici. Le vendite alla Federazione australiana da 71 macchine nel 1910 sono passate a 198 nel 1911 e a 175 nel 1912; quelle al Brasile da 36 nel 1910 a 151 nel 1911 e a 366 nel 1912; quelle all'Argentina da 190 nel 1910 a 246 nel 1911 e a 420 nel 1912 e quelle alla Romania da 37 nel 1910 a 104 nel 1911 e a 111 nel 1912.

E' in continua decadenza invece la nostra esportazione automobilistica verso gli Stati Uniti, che fino al 1909 sembravano diventare ottimi nostri acquirenti, infatti le nostre macchine esportate verso gli Stati Uniti da 153 nel 1908 salirono a 317 nel 1909, per ridiscendere 243 nel 1910, a 144 nel 1911 ed a 109 nel 1912.

E ciò per effetto dello straordinario sviluppo dell'industria automobilistica americana in questi ultimi anni.

Ma la nostra statistica segna notevoli aumenti, oltre che per l'esportazione degli automobili, anche per quanto riguarda l'importazione. A considerare anzi l'andamento che l'importazione di automobili ha avuto negli ultimi 7 anni, si osserva che mentre essa era andata continuamente restringendosi fino al 1909, negli ultimi tre anni invece è aumentata in modo non indifferente.

	N° macchine importate	Valore in lire
1906	681	9.957.316
1907	735	9.296.235
1908	346	4.354.472
1909	327	3.912.540
1910	396	4.580.140
1911	696	6.738.045
1912	.067	10.549.302

L'aumento dell'anno testè decorso, rispetto al 1911, è veramente rilevante, e potrebbe essere un grave sintomo se la nostra industria non avesse dato manifesti segni di vitalità attiva e feconda.

L'aumento più notevole riguarda le vetturette di peso inferiore a 500 kg.: se ne importarono 35 nel 1910 e tale cifra è cresciuta a 93 nel 1911 e a 236 nel 1912. Le principali provenienze riguardano la Francia, l'Austria Ungheria e gli Stati Uniti. Sembra necessario che la nostra industria miri a soddisfare maggiormente i gusti e i bisogni pratici di buona parte del pubblico pel quale è inutile che l'automobile continui ad essere una vettura di puro lusso o di sport, soggetta alle variabilità della moda e alle conseguenze di eventuali crisi che maggiormente si ripercuotono in restrizioni delle spese suntuarie.

Nel 1910 importammo 190 vetture di peso medio fra 500 e 1000 kg., nel 1911 ne abbiamo importate 327 e nel 1912 siamo arrivati a 407 con maggior beneficio degli Stati Uniti e della Francia. Infatti, mentre nel 1910 le vetture americane di questa sottovoce importate in Italia erano solamente 22, si è arrivati a 123 nel 1911 e a 197 nel 1912.

Nel 1912, abbiamo importato 364 vetture di peso superiore a 1000 kg. mentre se ne erano importate 285 nel 1911 e 144 nel 1910. Il notevole aumento è andato principalmente a vantaggio della Francia e della Germania.

Il giudice unico nei tribunali

NUOVA CIRCOLARE DEL GUARDASIGILLI

Il Ministro di G. G. e Culti on. Finocchiaro Aprile ha diretto la seguente circolare ai Pr. Presidenti di Corte d'Appello e Presidenti dei Tribunali del Regno.

Le norme prescritte dal Regio decreto del 27 agosto 1913 pel funzionamento del giudice unico nei tribunali autorizzano il magistrato delegato a decidere la causa ad emettere provvedimenti di diverso genere, allo scopo di renderne più agevole la definizione.

Siffatti provvedimenti, di regola, dovrebbero risultare da appositi verbali ma si è osservato che ove tali atti dovessero sempre ed in ogni caso compilarsi, s'intralcerebbe il buon andamento del servizio e si sottoporrebbero le parti in causa ad un maggiore dispendio.

Ad evitare siffatti inconvenienti, tutelando ad un tempo anche i diritti dei litiganti, sembra opportuno che delle varie disposizioni adottate dal giudice e delle istanze a lui fatte dalle parti, quando la causa trovasi ancora in corso d'istruzione, si prenda nota sul registro o foglio di udienza prescritto dagli ordinamenti in vigore, così come praticasi per i provvedimenti dati dal capo del collegio e dal tribunale in grado di appello.

Invero, di tale foglio non vi sarebbe ragione di fare a meno per l'udienza del giudice singolo che ora in prima cura al tribunale è costituito nella decisione delle cause civili e commerciali; e se in detto registro, quando il presidente ritenga per sè la causa, può prendersi nota dei provvedimenti che egli emette in conformità degli articoli 5 e 6 delle norme sopra indicate ben s'intende che innanzi al giudice singolo, dal presidente delegato, si faccia altrettanto in casi analoghi per le cause a lui attribuite.

Senonchè, potendo avvenire – specialmente nei tribunali di maggiore importanza – che, pel numero e per la quantità degli affari portati alla cognizione dell'unico giudice, non si possa utilmente adoperare sempre il registro prescritto dall'art. 246 del regolamento generale giudiziario del tribunale o per la sezione che è stato mantenuto in vigore con alcune modificazioni dalla legge 31 agosto 1901 sul procedimento sommario e dal relativo regolamento – nulla osta a che ciascun decidente faccia uso, per le udienze da lui tenute, di uno speciale foglio o registro nella forma prescritta dal suindicato art. 246 e dal successivo.

In questo foglio – che in sostanza non è se non la riproduzione, per l'udienza del giudice singolo, del registro stabilito per l'udienza tenuta dal presidente o dal tribunale – si terrà conto di tutti i provvedimenti che il magistrato decidente potrà adottare ai sensi dei citati articoli 5 e 6 delle nuove norme dirette, ed anche delle ordinanze che potrà pronunziare in conformità del disposto del successivo articolo 9; si registreranno sommariamente le istanze e le dichiarazioni fatte dalle parti o dai loro procuratori all'udienza, si annoterà il contenuto, delle conclusioni del pubblico ministero quando nella discussione intervenga, nonchè qualsiasi altro incidente che alla detta udienza possa verificarsi. In tal modo, per ciascuna causa deferita alla cognizione del giudice singolo, si potrà agevolmente avere notizia di tutte le fasi attraverso le quali è trapassata, dal di dell'assegnazione a quello della decisione; gl'interessati avranno facoltà di richiedere alla cancelleria estratti di detto registro uniformandosi a quanto prescrive l'art. 280 del ripetuto regolamento generale giudiziario; e così la compilazione dei processi verbali, per determinati provvedimenti od atti, avrà luogo solo quando sia espressamente richiesta dalla legge o dal regolamento.

Ciò premesso, prego le SS. LL. di voler raccomandare ai Presidenti di tribunale del rispettivo distretto di uniformarsi alle presenti istruzioni le quali, mentre tendono a garantire ogni legittimo interesse ed a rendere più spedito il procedimento innanzi al giudice unico, non precludono l'adito alle altre disposizioni alle quali si riferisce l'art. 64 del citato regio decreto del 27 agosto 1913.

Resto in attesa di riscontro.

Il Ministro
C. Finocchiaro-Aprile

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia

Collegi arbitrali.

Per l'anno 1914, sono nominati componenti del collegio arbitrale di 2° grado per la cognizione degli appelli avverso le sentenze dei collegi arbitrali di cui all'art. 47 della legge 13 luglio 1910, n. 466, i seguenti magistrati:

Capoiorti gr. uff. *Giovanni Pietro*, presidente di sezione di Corte di cassazione, senatore del Regno, presidente.

Fenzi comm. *Giulio*, consigliere di Corte d'appello, arbitro.

Cerza comm. *Giuseppe*, presidente di sezione di Corte d'appello, presidente supplente.

Boffili cav. *Fausto*, consigliere di Corte d'appello arbitro supplente.

***

Per l'anno 1914, sono poi nominati presidenti effettivi e supplenti dei collegi arbitrali di cui all'art. 1 del regio decreto 28 novembre 1909, n. 786, i seguenti magistrati:

Ferrari cav. *Manfredo*, consigliere della Corte di appello di Messina, presidente effettivo del collegio arbitrale sedente in Messina.

Muratori cav. *Lodovico*, consigliere della Corte di appello di Messina, presidente supplente del collegio arbitrale sedente in Messina.

Minutilieri cav. *Edoardo*, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, presidente effettivo del collegio arbitrale sedente in Reggio Calabria.

Malmo cav. *Ernesto*, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, presidente supplente del collegio arbitrale sedente in Reggio Calabria.

Onorificenze.

Ordine della Corona d'Italia:

Gr. Uff. Catastini comm. Federigo, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo.

Comm. Carrieri cav. uff. Carlo avv. generale presso la sezione di Corte di appello di Potenza.

Greco cav. uff. Giuseppe, pres. del Consiglio di disciplina dei procuratori in Napoli.

Uffiz. Spingardi cav. Giuseppe, pres. di sezione della Corte di app. di Genova.

Nucci cav. Achille, pres. del tribunale di Napoli.

Pisani cav. Stefano, pres. trib. collocato a riposo.

Cosentino cav. Giacomo, proc. del Re presso il tribunale di Napoli.

Cessiti cav. Francesco Saverio, notaio a Tropea.

Erizzo cav. Paolo Francesco, avvocato a Genova.

Cavaliere: Luzzatti Leone, giudice trib. di Udine.

Gerbasio Emilio, id. id. di Napoli.

Marogna Eugenio, id. id. di Cagliari.

Carnesi-Brancato, Luigi, id. id. di Palermo.

Montali Armando, id. id. di Venezia.

Giottoli Francesco, id. id. di Sulmona.

Del Prato Dario, id. id. di Torino.

Severi Giuseppe, id. id. di Parma.

Ercoli Luigi, pr. segretario Direzione generale Fondo culto.

Saunsia Giovanni, ragioniere Direzione generale Fondo culto.

Bogliolo Fortunato, archivista Ministero di grazia e giustizia.

Belli Giuseppe, archivista la Direzione generale Fondo culto.

Boschetto Pietro, cancelliere di trib. a riposo.

Zanotti Pacifico, conciliatore a Montefiorino.

Zanoli Carlo, id. a Montefestino.

Tonelli Aurelio, notaio a Polinago.

Licheri Giovanni pretore collocato a riposo.

Magistratura.

Gussoni cav. Aurelio, sost. proc. gen. Corte d'appello di Firenze, nominato, col suo consenso pres. di sez. della Corte d'appello di Catanzaro con l'annuo stipendio di lire 10.000.

Tulio cav. Antonio, id. id. id. Trani, id.

Pisani cav. Stefano, pres. tribunale di Taranto, è collocato a riposo, a sua domanda, per età ed anzianità di servizio, con titolo e grado onorifico di pres. di sezione di Corte d'appello.

Licheri Giovanni, giudice di 2ª categ., in funzioni di pretore a Guspini, collocato a riposo, id. id. con titolo e grado onorifico di pres. di tribunale.

Rocovino Roberto, giudice di 3ª categoria, con funzioni di pretore a Guglionesi, tramutato, a sua domanda a Carinola, con le stesse funzioni.

Chimieri Antonino, id. id. l. a Sant'Angelo in Vado id. id. a Firenzuola.

Manenti Ettore, i. id. id. a Montichiari, id. id. a Castiglione delle Stiviere.

Maraglia Biase-Antonio, id. id. id. a Fuscaldo, id. a Piperno.

Perricone Antonio, id. id. id. a Badolato, id. id. a Borgia.

Gorabona Michele, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore, a Cicciano, in aspettativa, per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, ivi.

Carella Francesco, giudice di 4ª categ. tribunale di Palermo, è ivi applicato all'istruzione dei processi penali.

Regi exequatur.

E' stato concesso l'exequatur:

alla bolla pontificia con la quale mons. Giacinto Gaggia, è nominato alla sede vescovile di Brescia;

alla bolla pontificia con la quale mons. Nicola Monterisi, nominato col regio decreto del 4 agosto 1913 alla sede vescovile di Monopoli, è canonicamente istituito nella sede medesima;

alla bolla pontificia con la quale mons. Roberto Razzoli, nominato con regio decreto 4 agosto 1913 alle sedi vescovili riunite di Marsiconuovo e Potenza di regio patronato, è stato canonicamente istituito nelle sedi anzidette.

***

In virtù del regio patronato, ed in seguito a sua domanda, mons. Onorato Carcaterra, è stato nominato alla sede vescovile di Ariano di Puglia.

Il censimento inglese del 1911

Il censimento della popolazione del Regno Unito nel 1911 pubblicato di recente nel suo ottavo volume contiene la statistica professionale degli uomini, delle donne e dei fanciulli.

In questa pubblicazione si fanno interessantissimi rilievi che riguardano oltre il sesso e l'età di coloro che partecipano alle varie occupazioni, anche le categorie delle persone che vi partecipano.

La pubblicazione di questo ottavo volume ha condotto a una triste constatazione, quella cioè della frode alle leggi del Regno unito per ciò che riguarda la protezione dei fanciulli.

Molti di questi infatti vengono impiegati, secondo le risultanze della statistica, al di sotto del limite legale di età che è di 14 anni.

Così nella industria tessile vi sono 8.533 fanciulle che non hanno ancora raggiunto il tredicesimo anno di età, ve ne sono 19.948 entro i limiti del tredicesimo anno e 30.617 che appena hanno compiuto i 14 anni.

Non parliamo poi delle parecchie centinaia di ragazzi e ragazze di età inferiore anche agli 11 anni che sono impiegate nella fabbricazione di cartucce e di esplosivi in genere.

***

Passando ad esaminare le varie categorie adibite nelle varie occupazioni rileviamo come di uomini che non tengono occupazione fissa sono 2.208.536 e come il numero delle donne senza occupazione sia quadruplo di quello degli uomini.

Le donne disoccupate secondo la citata statistica ascendono al numero di ben 10.028.376.

Le occupazioni alle quali le donne affluiscono in maggior numero sono: servizio domestico, industria tessile, sartoria, insegnamento, lavanderia, infermeria, cucitrici, affittacamere, chellerine, impiegate, panettiere, cioccolataie.

Sarà interessante dare i dati statistici per ognuna delle varie professioni.

Serve	N.	1.348.350
tessitrici	»	642.041
sarte da donna	»	333.341
insegnanti	»	177.283
lavandaie	»	167.083
infermiere	»	136.737
cucitrici in bianco	»	80.278
bustaie	»	14.950
affittacamere	»	61.532
chellerine	»	27.400
sarte da uomo	»	127.118
impiegate in fabbriche di esplosivi	»	5.784
tabaccaie	»	15.312
panettiere	»	66.242
impiegate in fabbriche di marmellate	»	30.919
cioccolataie	»	12.208

***

Considerando le varie professioni scelte da donne troviamo delle novità pel nostro mondo latino, o per lo meno delle novità s'intende.

Infatti, la statistica reca come tre donne siano ministri evangelici con cura di anime, una conduttrice di omnibus, tre tengano scuderie e affittino cavalli, settantacinque esercitano il pilotaggio nei vari porti inglesi o lavorano come marinaie a bordo di navi peschereccie, quarantadue siano scaricatrici di carbone nel porto di Londra. Se abbiamo la cuoiola delle greggi nell'Highland scozzese, due sono barcaiole, quattordici muratore, quattro carpentiere, ottantasei stagnine, centosessantasei braccianti e 11.881 macellaie o venditrici di carne.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI A MONTECARLO.

Lunedì 5 gennaio è stata inaugurata da S. E. Flach, Ministro di Stato, rappresentante S. A. S. il principe di Monaco la XXIIª esposizione internazionale di Belle Arti.

Il Ministro di Stato fu ricevuto all'entrata dell'esposizione dal sig. Camillo Blanc presidente del consiglio d'Amministrazione della società anonima dei Bagni di mare di Monaco e da altre personalità.

La visita all'esposizione si è svolta sotto la guida del sig. Marino Jacquier segretario generale dell'esposizione; esposizione che egli stesso ha preparata con una competenza degna dei più ampi elogi.

Le più spiccate personalità della colonia invernale, straniera assisteva alla cerimonia inaugurale del Salone che attirerà, durante la grande stagione, gli amatori della pittura.

ECONOMIA e STATISTICA

LA PRODUZIONE MONDIALE DEI COMBUSTIBILI MINERALI

La produzione mondiale di combustibili minerali è stata, nel 1911, di 1.081.936.800 tonnellate pel carbon fossile e l'antracite, e di 109.472.500 tonnellate per la lignite. Questa produzione è così suddivisa per paesi.

	Carbon fossile e antracite (Tonnellate)	Lignite (Tonnellate)
Stati Uniti	455.730.000	—
Inghilterra e Irlanda	276.242.000	100
Germania	160.748.000	73.774.000
Francia	38.521.000	705.000
Russia	25.900.000	—
Belgio	23.054.000	—
Giappone	15.681.000	—
Austria-Ungheria	15.076.000	33.864.000
China	14.000.000	—
India e poss. ingl. in Asia	12.241.000	—
Australasia	12.150.000	—
Canadà e possessi inglesi d'America	11.710.000	—
Possessi ingl. sud-Africa	6.672.000	—
Spagna	3.800.000	245.000
Messico	2.650.000	—
Paesi Bassi	1.292.000	—
Turchia	675.000	27.000
Svezia	303.000	—
Colonie francesi	424.000	8.000
Serbia	40.000	230.000
Brasile	15.000	—
Portogallo	8.000	—
Indie Neerlandesi	5.300	—
Italia	2.800	553.000
Rumania	—	161.000
Grecia	—	1.200
Paesi diversi	6.000.000	200.000
Totale	1.081.930.800	109.472.500

GLI ITALIANI IN CALIFORNIA.

Da una statistica recente risulta che gli italiani in California crescono a dismisura ascendendo attualmente 102.515 dei quali più della metà a S. Francisco.

Dopo S. Francisco vengono le seguenti città:

	abitanti
Alameda	5458
Los Angeles	7276
Santa Clara	6964
[illegible]	4410
Sonoma	6248
San Joaquin	4016
San Matteo	2642
Sacramento	2081
Fresno	2181

Amor vince ogni cosa

Romanzo di ARTURO APPLIN

Traduzione di FELICINA LANZA

CAPITOLO VI.

— Ebbene! – chiese Margherita con uno sguardo tentatore ed un sorriso.

Egli serrò i denti e guardò dritto per la strada bianca che l'automobile divorava.

— Mi è accaduta una cosa grave il giorno in cui sono tornato a casa e vedo, anzi sono certo, ne siete la cagione del sinistro. Se cercassi di spiegarvelo ora, non mi capireste, ma è qualche cosa che mi ha chiuso il passato: lo ha cancellato come se non fosse mai esistito e mi ha aperto il futuro il quale, se non fosse per una cosa sola, mi si presenterebbe bello, anzi meraviglioso. Questa cosa, signorina Mebon, si frappone fra me e la felicità... fra me e la vita. Non vi chiedete perchè vi dico tutto questo? Perchè mi pare che voi siate la sola persona che possa capirmi, la sola che si sia presa la pena di interessarsi a me, perchè...

Non riusciva più a misurare le parole. L'automobile filava ad ottanta chilometri all'ora: un brusco angolo nella strada, un veicolo che venisse in direzione opposta e sarebbe stata la distruzione completa. Hetherington non era conscio del pericolo. Margherita lo era ma non se ne sentiva spaventata, fintantochè Hetherington non riprese a parlare.

— Perchè vi amo – scoppiò egli ad un tratto quasi selvaggiamente – dovevo dirvelo – seguitò dopo un momento di silenzio penoso – perchè quando vado via debbo affrontare dei problemi gravi ed affrontare l'ignoto.

Margherita si accese ed alzò gli occhi.

— Andate di nuovo all'estero?

— A Londra – rispose lui ridendo – Londra per me misteriosa e sconosciuta. Non so che cosa mi aspetti là ed è perciò che vi ho parlato innanzi tempo. Perdonatemi. Non pretendo che mi rispondiate adesso, so che ancora non potete amarmi. Voglio soltanto che mi sia dato sperare... voglio soltanto sapere se voi – e la respirazione gli riusciva difficile –... se voi siete libera. Finchè sarò sostenuto dalla speranza, mi sentirò il coraggio di combattere.

Margherita non conosceva l'amore e non si rendeva conto della simpatia che provava per Hetherington. Gli piaceva: era strano e non curante delle convenzioni sociali, lo trovava così assolutamente diverso dagli altri uomini che aveva incontrato o sognato... era circondato da alcunchè di romantico... si dicevano tante cose strane di lui – e poi la sua vita, il suo ritorno... solo ad un focolare deserto!

Frammezzo il fogliame degli alberi si scorgevano i fusti dei camini di Cranby ed Hetherington fermò con atto risoluto l'automobile.

— Ditemi soltanto se siete libera disse con voce rauca – Ditemi che io posso... che non vi sono indifferente, è tutto quanto chiedo pel momento. Voi non sapete che significato può avere per me la vostra risposta. Non potete indovinarlo e... Dio m'aiuti! io non oso dirvelo!

Tale era la passione e la sofferenza nella voce, tale l'angoscia che traspariva dal volto che Margherita ne era rimasta attonita ed allarmata. Sotto l'apparenza briosa e fanciullesca di lei eravi un gran cuore di donna. Fece aspettare la sua risposta.

— Come posso dirvi quello che sento se non lo so io stessa? Ma voi mi piacete. Sì, mi piacete – ripetè come per convincere se stessa.

— Mi basta – gridò Hetherington contento – Mi avete dato la spinta di cui avevo bisogno: mi avete ridato il coraggio che alla notte trasuda dai pori della mia pelle per lasciarmi vile al mattino. Vi avevo avvertito che forse non ero degno di toccarvi la mano nè di parlarvi, ma ora sono capace di combattere e per Dio! me ne renderò degno. Qualunque cosa possa essere stato Sir George Hetherington nel passato, vi giuro che egli sarà uomo per l'avvenire.

— Oh! tacete, tacete, vi prego – esclamò Margherita ed inconsciamente aveva posato la mano sul braccio di lui – Mi domandaste se sono libera ed io non lo so. Non sono fidanzata, ma da anni vi è una specie d'intesa fra me e Jim.... il dott. Murray, voglio dire. Quattro anni fa mi disse che mi amava ma che era troppo povero per pensare a prendere moglie, ma io so che spera un giorno di essere abbastanza ricco per chiedere la mia mano. Sono sempre stata un po' codarda, perchè...

— L'amate?

— Io?... – Margherita nascose il viso fra le mani – Non me lo domandate. Io non so che cosa sia amare.

— Ma io sì! – esclamò Hetherington esultante e presa la giovane fra le braccia la baciò con passione.

CAPITOLO VII.

La pioggia cadeva continua ed uggiosa mentre Hetherington attraversava le vie che circondavano la stazione di Paddington.

Era di sera: l'ora nella quale metà del mondo si affretta a casa dopo una giornata di lavoro e l'altra metà esce in cerca di piacere. Le gocce di pioggia scorrevano lungo i cristalli della vettura e Hetherington ogni tanto le asciugava con un angolo della sua coperta da viaggio per guardare ansiosamente le vie per le quali passava. Com'era Londra? gli era amica od estranea?

Hetherington incominciava a sentirsi deluso: non vedeva altro che file di case tetre, vie strette ed i lumi di innumerevoli veicoli che correvano in tutte le direzioni. Quando la vettura passò Marble Arch e voltò in Oxford Street, la scena si fece più allegra, poichè almeno là vi era movimento e chiasso e restaurants e negozi brillantemente illuminati. Abbassò il cristallo e sporse fuori la testa incurante della pioggia che gli percuoteva il viso, cercando qualche cosa che potesse ricordare. Ma nulla valse a smuovere la memoria sebbene Londra gli paresse famigliare. Egli era perfettamente conscio di averla visita prima... di aver visto la folla di persone serie correttamente vestite, l'orda di miserabili mendicanti, i numerosi omnibus, i veloci veicoli ed il cielo di piombo che lasciava cadere la pioggia continua e silenziosa sulla grande città. Hetherington rideva: perfino l'odore di Londra gli era famigliare! Egli poteva dire anche che sapore avesse quella nebbia che non si trova in nessun'altra parte del mondo. Nel complesso però Londra gli faceva provare un senso di depressione poichè non era consolante il pensiero che egli non conoscesse una sola persona in quella immensa città.

Neppure Carmenti... non ancora!

Al momento di partire da Cranby Hall egli aveva ricevuto un altro telegramma col quale ella gli chiedeva di farle sapere quando doveva aspettarlo perchè affari della massima importanza richiedevano che essi dovessero parlarsi. Egli non rispose: prima di vederla voleva parlare coi suoi avvocati e rendere la sua posizione più sicura.

Hetherington non aveva fissato delle camere, ma aveva deciso di scendere al Carlton Hotel, il cui nome aveva trovato durante il viaggio in una guida. Egli era più ricco di quanto non avesse immaginato, più ricco di quanto Rister non avesse indovinato, poichè durante i quindici anni passati all'estero, i suoi domini sotto l'accurata amministrazione di Mc Turgiff si erano incaricati di ammassare denaro per lui.

Dopo aver preso un bagno ed essersi cambiato di vestiti egli sedette nella *hall* dell'hotel per vedere le persone che entravano a pranzo. Incominciava a sentirsi singolarmente sollevato ed eccitato: si era seduto in una poltroncina di vimini e secondo tutte le apparenze era il solo essere isolato nel mondo. Ed il mondo alla moda sfilava davanti a lui: se questo era stato il suo mondo, non poteva mancare qualcuno che l'avesse riconosciuto! Uomini d'ogni sorta e condizione, vecchi e giovani, robusti e dall'aspetto malaticcio, deboli e forti passavano davanti a lui a due od a tre per volta, attraversando la hall coperta da un soffice tappeto e salivano la scalinata che conduceva al restaurant. Fra le donne vi era meno varietà: una mezza dozzina di tipi in tutto, alcune dai capelli neri, altre bionde, alcune ornate di perle, altre di brillanti e tutte abbigliate all'ultima moda. Quanto al resto... Hetherington sorrise alla visione di Margherita Mebon: come sarebbe stata bella fra quelle insipide pupattole! lei che non aveva bisogno nè di belletti, nè di cosmetici! Tuttavia alcune delle passanti lo interessavano, egli non poteva fare a meno di riconoscere che esercitavano un certo fascino. Una volta o due uno sguardo languido venne verso di lui, interpretandolo come un atto di riconoscimento egli una volta sorrise, ma ricevette per ricompensa uno sguardo duro.

(Continua)

Cronaca di Roma

IL GENETLIACO DELLA REGINA ELENA. — Ricorre oggi il genetliaco di S. M. la Regina Elena. All'Augusta donna, esempio mirabile alle madri italiane per cospicue virtù civili e famigliari, giungono oggi, da ogni parte della Nazione, fervidi auguri di longevità e di felicità: ad essi noi ci associamo con profonda devozione.

— Per il genetliaco di Sua Maestà la Regina Elena i palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi, e fin dal mattino sarà issata sulla torre Capitolina la bandiera nazionale e sulla Loggia del Palazzo Senatorio la bandiera municipale. Saranno pure esposte le bandiere sulla Torre delle Milizie negli uffici e nelle scuole municipali.

Nella sera saranno illuminati straordinariamente i Palazzi e la Torre Capitolina, Corso Umberto I e le piazze Colonna, Cola di Rienzo, Santa Maria in Trastevere.

Dalle 18 ½ alle ore 20 suoneranno in Piazza Colonna la Banda Comunale in Piazza Cola di Rienzo e in quella di Santa Maria in Trastevere ed all'Esedra di termini le bande militari.

Il corpo dei Vigili e quello delle guardie Municipali indosseranno l'alta uniforme.

— *Le fotografie fatte dalle LL. Maestà a scopo di beneficenza.* — Con uno dei suoi pensieri squisitamente buoni e caritatevoli S. M. la Regina Elena, ha voluto che le fotografie più belle fatte da S. M. il Re e da S. M. la Regina stessa durante i soggiorni di Racconigi e di San Rossore fossero unite in due artistici *albums* per essere poste in vendita a scopo di beneficenza, cioè a favore del [illegible] per la cura dei bambini malati della provincia di Roma.

I due *albums* fatti riprodurre dalla Casa Reale secondo gli ordini delle LL. Maestà sono posti in vendita al prezzo di L. 12 ciascuno dalla Ditta Ermanno Loescher, dietro accordi presi col cav. Walter Regenberg, proprietario della ditta stessa.

Le magnifiche fotografie riguardano non soltanto le persone della famiglia Reale, ma [illegible] paesaggi dei soggiorni preferiti dalle LL. Maestà.

Beneficenze reale. — La Regina Margherita con squisito e gentile pensiero, ha voluto offrire a tutti i bimbi poveri ricoverati in vari Istituti di beneficenza, molti e belli regali in occasione della festa dell'Epifania.

A tale scopo, caritatevole e pietoso, ieri un furgone automobile ha portato a destinazione i grossi involti e le casse che contenevano oggetti di vestiario, dolci, giuocattoli e mille e mille altri ninnoli graziosi.

Gli Istituti ove è avvenuta la distribuzione dei doni sono: *l'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli*, al quale Sua Maestà si è compiaciuta inviare anche un magnifico albero di Natale con numerosi panettoni ed altri dolci, la *Parrocchia di S. Camillo*, *l'Istituto dei sovrani*, *l'Istituto dei profughi di Messina e di Calabria*, tenuto dalle Missionarie Francescane, *l'Asilo infantile delle [illegible]*, il *Dispensario Re Umberto I* in via dei Riari, *l'Ospizio dei cronici dell'Addolorata*, *l'Ospedale del Bambino Gesù*, i *Bambini di S. Maria in Cappella*, la *Casa di cura Regina Margherita*, il *Protettorato di S. Giuseppe* e tanti e tanti altri di cui ci sfugge il nome per l'impossibilità di seguire il furgone nel suo interminabile giro.

L'Augusta Signora, anche quest'anno, iniziò una così vasta beneficenza con la distribuzione dei doni e delle strenne nella sua casa *Joloanda Margherita* ove, il giorno di Natale, si recò Ella stessa per offrire alle mamme ed ai bambini che vi ricevono una [illegible] cosa insieme a oggetti utili e necessari affinchè quelle poverette passassero lietamente in famiglia la festa del Natale così bella e gentile.

Genetliaco del Re di Baviera. — Ieri, alle 10, nella Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima, è stata celebrata una solenne funzione, col canto del *Te Deum* in occasione del genetliaco di Re Luigi III di Baviera.

In apposite poltrone assistevano il ministro plenipotenziario bavarese bar. De Ritter De Gruenstein, col segretario della Legazione presso la Santa Sede, barone de Gebsattel, il ministro di Prussia dott. on. von Muehlberg, l'ambasciatore di Spagna conte de la Vinaza, l'ambasciatore austro-ungarico principe Schönburg Hartenstein, il Ministro del Brasile de Cunha, il Ministro di Russia Nelidow, il Ministro di Perù don G. M. De Goyeneche, quello di Costarica dott. De Peralta, quello di Colombia Carmelo Arango, quello del Chili Errázuriz, il segretario della Legazione della Repubblica Dominicana, e quello del Belgio barone D'Erp.

Erano pure rappresentati la Segreteria di Stato, vari ordini religiosi, la colonia bavarese e tedesca, il Collegio Nazionale Teutonico, il Collegio Pio dei Teutonici.

Nessuna pascià accompagnato dai Cadì di Tripoli e dall'interprete Smidi si recò a visitare il sig. Ernesto Pacelli, presidente del Banco di Roma.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina, alle 8.5, partì per Firenze l'ambasciatore di Francia S. E. Barrère.

Il Prefetto — Ieri, all'una e cinquanta, il prefetto di Roma sen. Annaratone, partì alla volta di Napoli, ove s'intratterrà circa quattro giorni.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per venerdì 9 corr. alle ore 10.30.

Le condizioni di Don Giovanni Borghese. — Ieri mattina il dott. Caselli ha redatto il seguente bollettino:

« Notte calma. Condizioni sempre migliori. Polso 72, respiro 23, temperatura 36.7 ».

Onorificenze. — Con odierni Regi Decreti, l'[illegible] segretario particolare del questore comm. Wenzel, cav. Cesare Cesaro, e i commissari Attilio Perfetti, del distretto dei Prati e Tommaso Caporali del distretto del Testaccio, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia. Il Commissario, capo della 3ª divisione della questura centrale cav. Bernardino Faggi, è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Agli egregi e solerti funzionari le nostre vive congratulazioni.

La morte del sen. Goiran. — Colpito da polmonite, la notte scorsa è morto, nella sua abitazione di via S. Martino al Macao, il senatore Giovanni Goiran, tenente generale in posizione ausiliaria.

Vive condoglianze alla desolata famiglia.

Un ottimo provvedimento. — A cura dell'ufficio centrale di « Annona e mercati » verranno tra giorni iniziate le pubblicazioni delle « mercuriali ».

Verranno anche in alcuni principali mercati di rivendita, (a Piazza Vittorio Emanuele, a piazza Monte d'Oro, a via Malabarba, ecc.), istituite le bilancie di controllo le quali debbono garantire il compratore della giustezza del peso della merce acquistata.

Per ogni bilancia verrà adibito un pubblico comunale.

Verranno anche stabiliti nei singoli mercati dei banchi di rivendita di tipo uniforme in modo da evitare così quella attuale multiforme varietà di banchi che riesce così disdicevole dal punto di vista estetico.

Diamo con vera compiacenza notizia dell'ottimo provvedimento ai nostri lettori, i quali hanno più volte dovuto lamentare tutti gli inconvenienti derivanti e dalla mancanza delle « mercuriali » e dall'assenza di bilancie di controllo nei pubblici mercati, e hanno invocato invano sinora che si provvedesse. Le « mercuriali » sono state, di tanto in tanto, promesse, ma si è fatto sempre un bel nulla, opponendosi alla pubblicazione di esse l'interesse dei rivenditori, evidentemente rimasto più forte di quello dei compratori.

Ma, grazie all'energica azione del R. Commissario, comm. Aphel, il voto della cittadinanza sarà alla fine esaudito, e di certo con grande vantaggio di essa.

Ottima cosa sarà anche l'istituzione delle bilancie di controllo; i compratori così potranno essere sicuri del fatto proprio, e sarà evitato, d'ora innanzi, il ripetersi di sconcie discussioni nei pubblici mercati.

Plaudiamo anche al proposito di adottare un modello unico di banco per i detti mercati, che lo dice anche il proverbio, l'occhio vuole la sua parte.

Per i trasporti pubblici. — Il R. Commissario, comm. Aphel, ha pensato di costituire una Commissione per l'esame del grave e complesso problema dei trasporti pubblici a trazione animale o meccanica. E poichè tale problema esige uno studio accurato da parte di persone competenti che possano offrire utili e pratici suggerimenti, il comm. Aphel chiamerà a far parte della Commissione cittadini di provata esperienza e che per il loro contatto col pubblico sappiano comprendere e concretare i desideri e le aspirazioni della cittadinanza e consigliare opportunamente l'Amministrazione del Comune circa i provvedimenti che convenga adottare.

Mandato della Commissione sarà lo studiare tutte le questioni relative ai trasporti pubblici cittadini, lo avvisare ai modi per risolverle, sia in dipendenza d'un servizio automobilistico che dovrebbe gradatamente generalizzarsi, sia in dipendenza del servizio delle vetture destinato ad essere col tempo assorbito dal primo; il coordinare infine il regolamento per le automobili e per le vetture pubbliche ai provvedimenti che crederà di suggerire la Commissione stessa.

La Commissione, che sarà tra breve costituita, inizierà subito i suoi lavori.

Il R. Commissario alla scuola professionale femminile. — Ieri mattina il R. Commissario commendator Aphel, accompagnato dal segretario generale comm. Lusignoli e dal direttore dell'ufficio della scuola facoltativa Agesilao Filippani, si è recato alla scuola professionale femminile «Margherita di Savoia».

Era ad attenderlo le signore Ascoli-Nathan, Stringher e Cassola, sigg. comm. Stadesini e comm. Vaghera della Commissione di Patronato, il capo sezione della scuola facoltativa sig. Giuseppe Folvorosi, la direttrice della scuola sig.a Adele Ghirelli Tosatto e la vice-direttrice della scuola signa Evangelina Lodi.

Il R. Commissario, dopo aver ammirato la Corona che a nome del Comune sarà deposta il 9 gennaio sulla tomba di Vittorio Emanuele IIº, importante lavoro eseguito dal laboratorio di fiori artificiali e da quello di ricamo in oro, ha visitato tutta la scuola e specialmente i laboratori, soffermandosi ad osservare [illegible] i lavori e domandando schiarimenti e informazioni.

La visita che si è protratta fino a 20 minuti dopo il mezzogiorno ha lasciato in tutti i convenuti la più gradita impressione, e il R. Commissario congedandosi ha espresso alla sig.a Direttrice Tosatti il suo vivo compiacimento per l'ordine e la disciplina non solo, ma anche per il perfetto funzionamento della antica e sempre florida istituzione che è fra le prime d'Italia.

Erogazioni del Fondo Culto. — Ecco l'elenco dei comuni della provincia di Roma aventi diritto in virtù dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, al *quarto della rendita* proveniente dalle soppresse corporazioni religiose per le case già esistenti nei rispettivi territori colla indicazione della quota dovuta a ciascun comune a titolo di acconto proporzionale sulla somma di lire 1.000.000 stanziato nel bilancio passivo della Direzione generale del Fondo per il culto e da erogarsi ai termini degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191, per l'anno finanziario 1912-13 approvato dal Consiglio d'amministrazione del Fondo per il culto, in adunanza 22 dicembre 1913.

1. Acquapendente L. 1.372.11 – 2. Alatri 1.285.95 – 3. Albano Laziale 1.768.12 – 4. Allumiere 321.75 – 5. Anagni 4.803.83 – 6. Anguillara Sabazia 73.95 – 7. Anticoli di Campagna 43.54 – 8. Ariccia 399.12 – 9. Ascoli 72.28 – 10. Artena 65.97 – 11. Bagnorea 777.44 – 12. Barbarano Romano 131.14 – 13. Bassano di Sutri 25.40 – 14. Bellegra 17.68 – 15. Bolsena 0.19 – 16. Boville Ernica 787.44 – 17. Bracciano 2.180.25 – 18. Campagnano di Roma 34.39 – 19. Canale Monterano 468.35 – 20. Campino 447.44 – 21. Canino 35.32 – 22. Capranica 201.33 – 23. Caprarola 1.502.69 – 24. Carpineto Romano 21.10 – 25. Castel Gandolfo 84.91 – 26. Cave 402.42 – 27. Ceccano 30.92 – 28. Celleno 15.88 – 29. Cerveteri 242.35 – 30. Civita Castellana 1.229.87 – 31. Civitavecchia 1.226.67 – 32. Cori 310.83 – 33. Corneto Tarquinia 2.972.79 – 34. Falvaterra 0.83 – 35. Farnese 978.46 – 36. Ferentino 1.048.05 – 37. Fiano Romano 34.37 – 38. Frascati 1.632.55 – 39. Frosinone 362.95 – 40. Gallese 12.90 – 41. Genazzano 12.90 – 42. Genzano di Roma 161.33 – 43. Giuliano di Roma 74.59 – 44. Gradoli 81.15 – 45. Guarcino 704.71 – 46. Ischia di Castro 344.13 – 47. Magnano 126.10 – 48. Marino 1.176.93 – 49. Montana 71. – 50. Monte Celio 16.39 – 51. Monte Compatri 251.09 – 52. Montefiascone 2.170.68 – 53. Monte Porzio Catone 310.70 – 55. Monte S. Giovanni Campano 18.90 – 56. Morlupo 170.01 – 57. Moricone 51.86 – 58. Nemi 40.31 – 59. Nemi 126.78 – 60. Nepi 400.01 – 61. Nettuno 407.01 – 62. Orano 5.20 – 63. Oriolo Romano 29.24 – 64. Orte 1.312.87 – 65. Palestrina 1.290.80 – 66. Paliano 117.56 – 67. Palombara Sabina 13.84 – 68. Piglio 568.62 – 69. Piperno 518.58 – 70. Poli 10.47 – 71. Poli 19.47 – 72. Pomezia Romano 54.14 – 73. Riano 80.79 – 74. Ripi 310.28 – 75. Rocca di Papa 20.31 – Roccagiovine 230.21 – 77. Sambuci 7.77 – 78. San Gregorio di Sassola 78.91 – 79. San Martino al Cimino 76.61 – 80. Sant'Angelo Romano 27.73 – 81. San Oreste 254.27 – 82. San Vito Romano 163.02 – 83. Segni 335.92 – 84. Sermoneta 331.47 – 85. Sezze 1.453.80 [illegible] – 88. Subiaco 1.530.41 – 89. Sutri 925.06 – 90. Terracina 548.71 – 91. Tivoli 663.16 – 92. Tolfa 403.87 – 93. Tuscania 587.23 – 94. Valentano 584.84 – 95. Vallecorsa 309.24 – 96. Valmontone 10.29 – 97. Velletri 2.082.79 – 98. Veroli 2.606.92 – 99. Vetralla 987.55 – 100. Vicovaro 21.87 – 101. Viterbo 15.815.22 – Vitorchiano 409.81 – 103. Zagarolo 167.08 – Totale L. 71.344.55.

La Befana al Manicomio Provinciale. — Nella vasta sala del nuovo manicomio a Sant'Onofrio, si è svolta una festicciola simpatica e gentile.

In presenza del direttore, prof. A. Giannelli, di tutti i sanitari, dell'economo, del cappellano e delle suore addette all'Istituto, e delle signore dei funzionari sono stati distribuiti i doni di un ricco albero illuminato con lampadine a colori.

Compiva la festa una rappresentazione cinematografica.

Tutti i malati e le malate, specialmente i poveri bambini deficienti hanno trascorso così alcune ore di vero divertimento e di grande e schietta gioia.

Artistica esposizione. — Ci è grato richiamare l'attenzione dei nostri lettori sulla splendida mostra e sulla collezione impressionante di gioielli che la Ditta Cagli, ha saputo ideare e creare con squisito senso d'arte.

Nelle vetrine decorate da leggeri bronzi cesellati, su velluti di delicato colore violaceo, sono esposte centinaia di oggetti ricchissimi, ultime creazioni di buon gusto, che fanno parte del grandioso nuovo assortimento, che la Casa Cagli ha saputo mettere insieme raggiungendo la massima perfezione nell'esecuzione.

La Ditta Cagli ha potuto raggiungere la sua grande importanza per una ragione speciale. Essa ha l'abitudine di fare i propri grandi acquisti per contanti nei luoghi di produzione, e si fornisce di brillanti non nelle taglierie di Amsterdam ed Anversa, mentre ricava le perle direttamente dai mercati Orientali. In tal modo ha visto aumentare la propria clientela in tutte le classi sociali, offrendo a prezzi vantaggiosi oggetti disegnati con arte ed eseguiti in modo tale da soddisfare i più difficili acquirenti.

Ai valorosi proprietari che hanno portato il loro stabilimento a tale splendore, da essersi invidiato dalle più grandi Capitali, giungano i nostri vivi rallegramenti, anche perchè ciò contribuisce a tener alto il nome di Roma.

R. Accademia medica. — La R. Accademia medica è convocata in seduta straordinaria per domenica 11 corr. m. alle ore 10.30.

L'ordine del giorno reca le seguenti comunicazioni:

1. Prof. A. Bonanni: a) Sulle trasformazioni dello zucchero nella glicosuria per ossido di carbonio; b) Sulla trasformazione dello zucchero nell'organismo durante il periodo del suo massimo assorbimento.
2. Prof. N. Leotta: L'ileo meccanico da appendicite.
3. Prof. L. Ferraro di Cavallerleone: La vaccinazione antitifica nell'esercito in Libia.
4. Prof. R. Dalla Vedova: Amputazione e cappuccio cinematico.
5. Prof. R. Bastianelli: Esiti di ferita di arma da fuoco nel cervelletto.

In onore di un collega. — Per festeggiare il successo riportato recentemente dalla *Vita grande* del collega Amleto Palermi, rappresentata al Nazionale dalla Compagnia di Giovanni Grasso si riunirono ieri al ristorante Apollo a fraterno banchetto intorno al giovine autore numerosi amici, colleghi e compagni [illegible]

Notammo tra i presenti: l'on. Marchesano, il gen. Bompiani, il cav. Giovanni Grasso, il cav. Celano, l'on. Caraballese, Giovanni Diotallevi, N. Cilenti, Roberto Marvasi, Santi Savarino, Giacinto Cottini direttore del *Tirso*, Vico Pellizzari ed altri giornalisti.

Allo *champagne* il cav. Mazzini lesse le adesioni. Ricordiamo quelle di J. C. Falbo, di Fausto Maria Martini, del comm. Massimiliano Claar, del comm. Basilio Cittadini, di Gino Rocchi, del dott. Del Balzo, di Edmondo Sacerdoti, di E. Pagliano, di Carlo Montani, di Giuseppe Zucca, di Giovanni Del Guzzo, di Renzo Rossi, di Filippo Surico e di Nicola Pascazio.

Parlarono quindi Giacinto Cottini, Savarino della *Tribuna*, Di Miceli del *Popolo Romano*, il gen. Bompiani, l'avv. Caraballese e l'on. Marchesano. Con parole commosse rispose a tutti Amleto Palermi; dopo di che il banchetto ebbe termine.

Per il sottopassaggio tramviario al Corso. — Stamane si adunerà in Campidoglio la Commissione nominata dal R. Commissario comm. Aphel per l'esame dei progetti presentati alla cessata Amministrazione per il sottopassaggio tramviario al Corso Umberto I.

Per il quartiere di S. Saba. — A nome degli abitanti nel quartiere di S. Saba è stata diretta al R. Commissario una lettera nella quale si accennano ai bisogni immediati del quartiere stesso.

Tra l'altro si chiede:

Che siano sistemate le strade interne e di accesso del quartiere onde evitare che le pioggie le trasformino in veri laghi melmosi, rendendole inaccessibili per i veicoli e compromettenti per l'incolumità dei pedoni.

Che siano richiamati al dovere gli addetti all'illuminazione del quartiere e vie limitrofe. A S. Saba esiste ancora la preistorica illuminazione a petrolio.

Che sia ottenuta la concessione dalla Società romana circa la riduzione della tariffa a 10 centesimi sino alla Porta S. Paolo.

Che vengano posti i rimorchi alle motrici delle linee n. 19 e 5, aumentando altresì il numero delle partenze adeguatamente alle accresciute esigenze del rione Ripa (composto dai quartieri Testaccio, S. Saba e S. [illegible]).

Che sia risoluta sollecitamente la costruzione di un tronco tramviario (spostando magari l'attuale itinerario della linea n. 19) che possa congiungere il Mattatoio, il Frigorifero alle piazze di Testaccio e da qui per il viale Aventino, Passeggiata Archeologica e Colosseo proseguire in diramazioni distinte per piazza Venezia e per S. Giovanni e S. Croce in Gerusalemme.

Che sia finalmente aperta al pubblico l'artistica e monumentale [illegible] che si diceva avrebbe dovuto unire il quartiere S. Saba alla porta S. Paolo per quindi agevolare enormemente ai cittadini la possibilità di servirsi del tram n. 5; mentre è stata costruita in modo da congiungere la via Carlo Maderno al viale Pomerio.

Infine nell'interesse del Comune, venga utilizzato in qualche modo il vasto fabbricato *Asilo scuole*, costato ben 78 mila lire, da oltre due anni costruito.

Una corona al Pantheon. — Seguendo la pietosa e [illegible] consuetudine, il R. Commissario farà deporre domani sulla tomba di Re Vittorio Emanuele II a nome del Municipio di Roma, una ricca corona che come negli anni passati è stata eseguita nella scuola professionale del Comune stesso dal laboratorio di fiori artificiali col concorso anche del laboratorio di ricamo in oro.

La corona è stata esposta nei locali della scuola e molte autorità e signore del Patronato si recarono ad ammirarla. Oggi sarà esposta per tutta la giornata nelle vetrine del negozio Cagiati, al Corso Umberto I, in seguito a gentile concessione dei proprietari.

Per la festa dei « ciudaroli ». — L'Associazione pro bambini malarici ci prega di annunciare che in questi giorni si è incominciata la distribuzione dei « ciudaroli » nelle famiglie e nelle scuole di Roma e prega vivamente tutti i filantropi di fare buona accoglienza ai bravi giovani che portano loro la benefica [illegible].

Scuola per signorine infermiere. — Nella « Scuola per signorine infermiere » in via S. Stefano Rotondo n. 6, presso l'ospedale Britannico, si è istituito un Corso pratico di cucina per malati e convalescenti sotto la direzione del signor Giovanni Bruno.

In questo corso le signorine aspiranti infermiere vengono praticamente addestrate nella preparazione degli alimenti e delle bevande che più comunemente ricorrono nella dietetica dei malati e convalescenti, in base ad un programma appositamente tracciato [illegible].

Il corso è di due sedute per settimana; esso possono intervenirvi anche le signore e signorine esterne di civile condizione, che abbiano conseguito o siano per conseguire il diploma di infermiera presso qualsiasi scuola del Regno, e così pure le [illegible] all'assistenza degli infermi.

Per le modalità delle iscrizioni, rivolgersi alla *Matron* dell'Istituto, Reverenda *Mother Catherine*, in via S. Stefano Rotondo, n. 6, presso l'Ospedale Inglese.

Per il Congresso socialista. — Per il Congresso nazionale indetto nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo aprile, la Direzione stabilisce che i lavori si svolgano secondo l'ordine seguente:

1. Nomina della presidenza;
2. Nomina della Commissione per la verifica dei poteri;
3. Relazione della Direzione del Partito;
   a) finanziaria;
   b) morale e politica;
   c) del direttore dell'*Avanti*!;
4. Comunicazione sulla gestione dell'*Avanti*!;
5. Relazione del Gruppo Parlamentare;
6. Elezioni amministrative;
   a) tattica;
   b) piattaforma;
7. Il problema degli armamenti ed il prossimo Congresso internazionale di Vienna;
8. Socialisti e Massoneria;
9. Nomina della direzione del Partito e del direttore dell'*Avanti*!;
10. Proposte varie.

La nomina dei relatori è demandata alla Direzione.

Assoc. radicale romana. — Ieri sera, alle 21, si adunò in assemblea plenaria l'Associazione radicale romana per discutere in merito al prossimo congresso del Partito.

Al Lyceum. — In una delle sale del *Lyceum* fu ieri inaugurata con grande concorso di visitatori e di visitatrici, una Mostra di copie d'arte antica. Si tratta di rifacimenti dall'originale di alcuni dei più noti quadri del nostro Rinascimento e di vari arazzi fiamminghi del 1400.

Le copie di questi arazzi sono dovuti all'opera squisita della signora Maria Gallenga Monaci e comprendono: un frammento fiammingo del 1400 esistente nell'appartamento Chigi: *La riconciliazione nella storia di Dafne e Cloe* esistente nell'appartamento Borgia, un altro frammento fiammingo con bordura di proprietà del principe Chigi e un arazzo completo pure esso fiammingo di casa Borgia. Splendida fra tutte e molto ammirata la copia di un frammento della *Adorazione dei Magi* della scuola di Raffaello che ricopre quasi completamente una parete della sala.

Fra le copie dei quadri notiamo un bozzetto di G. B. Tiepolo eseguito per i Gesuiti di Venezia, ed ora esistente all'Accademia di Brera, e il ritratto della principessa Amelia De Selme di Van Dyck che si trova anch'esso a Brera. Entrambe le copie sono state eseguite sull'originale dalla signora Maria Barosso.

La baronessa von Kugelgen infine ha esposto una copia dell' *Amor sacro e profano*, il capolavoro del Tiziano e un'altra della *Gioconda* di Leonardo.

La Mostra, ricca di tali lavori eseguiti con vero intendimento d'arte nonchè di altri che non hanno minori pregi, richiamerà indubbiamente tutti quanti a Roma amano le cose belle.

Corpo volontari italiani. — Sono aperte le iscrizioni per il corpo dei volontari italiani battaglione Roma, fra i giovani di età non inferiore agli anni 16 e non superiore a 20, che frequentino una scuola secondaria o superiore e riconosciuti idonei nella visita medica.

Gli iscritti al corpo dei volontari sono dispensati dall'eseguire le istruzioni premilitari per il tiro a segno, otterranno il rimborso del prezzo delle cartucce per le lezioni regolamentari di tiro, formeranno una speciale rappresentanza per le gare, usufruiranno delle lezioni di ginnastica e scherma, prenderanno parte alle riviste e parate colle truppe del presidio ed a speciali campi di manovre, e otterranno, ad istruzione compiuta un brevetto d'idoneità militare.

Le iscrizioni si ricevono nei giorni feriali dalle ore 18 alle 20 presso la Società di tiro a segno in via S. Luigi dei Francesi e la domenica dalle ore 9 alle 12 nella caserma dei volontari al poligono della Farnesina (raccordo di [illegible]).

Giovani esploratori al campo di Bracciano. — Ieri, come preannunziammo, partì alla volta di Bracciano, ove si reca a fare tre giorni di campo, un plotone di giovani esploratori, comandato dal cap. cav. Carlo Mariani e dal sottoten. Alberto De Bernardi.

Il plotone è composto dei giovanetti:

Ferrero Federico, Valdacchini Pio, Lauricelli Umberto, e Ducco Alessandro (del Ginnasio Nazzareno).

Zanchi Armando, Brenna Ugo, Novelli Arturo, Quattrini Giulio e Mancini Raffaele (della S. T. Cola di Rienzo).

Giotto Pietro e Anselmi Ferruccio (della S. T. Aldo Manuzio).

Cortini Augusto (della S. E. Umberto I.).

Raggi Orfeo (della S. E. Felice Venanzani).

Giuliani Aldo, Piazza Dino e Re Riccardi Guido (del L. G. Ennio Quirino Visconti).

Rosati Armando, Ber[illegible] Lorenzo, Franzoni Pietro, Belvederi Pietro, Roberto Oliva, Graziadei Ercole, Pompei Mario, Luzzatto Cesare, Jacobacci Mario, Jacobacci Ivo, Belloni Edgardo, Maraldi Ugo, Paolucci Giovanni, Giammarino Giuseppe e Simon Elvezio (del Ginnasio Torquato Tasso).

Bernabini Arturo, Tizzi Alessandro, Rossi Danilo, Egidio Armando, Buonaccorsi Giorgio, Giretto Luigi, Sestini Mario e Cossu Giorgio (del R. Istituto Tecnico).

Liberi Roberto, Mondino Giorgio, Ruiz Francesco e Grilla Angiolo (del Ginnasio Umberto).

Rosati Renato e Franchetti Ferdinando (della S. T. Federico Cesi).

Corsos Adriano e Ascarelli Tullio (del Ginnasio T. Mamiani).

Il prof. Colombo ed il generale Cassi, del Consiglio direttivo nazionale, hanno tutto disposto perchè tanto a Bracciano quanto a Vigna di Valle, tutto proceda col massimo ordine, e non si abbia a verificare alcun inconveniente per la sicurezza e la salute dei ragazzi.

***

Scrivono da Bracciano, in data di ieri:

Stamane sono qui giunti i giovani esploratori che in seguito ad autorizzazione ottenuta dall'Ispettorato aeronautico del Ministero della Guerra sono stati ammessi a fare un campo di tre giorni a Vigna di Valle per istruirsi sul modo di aiutare la sollevazione e la discesa delle aeronavi per poter in caso di bisogno prestare aiuto. I baldi giovani sono accompagnati dal capitano di artiglieria sig. Marigliano cav. Pier Luigi e dal tenente sig. De Bernardis Alberto.

Al loro arrivo si sono accantonati nella caserma Natale del Grande ove ha sede il distaccamento di due squadroni del 9º Lancieri Firenze. Abbiamo notato con piacere come in poche ore siano stati organizzati i vari servizi di alloggiamento. Alle ore 15 dopo aver consumato il rancio fatto da loro stessi gli esploratori si sono diretti alla volta di Vigna di Valle.

La popolazione braccianese ha con entusiasmo accolto detti volenterosi giovani che manifestamente professano amore vero e sincero per la patria non curandosi nella loro tenera età di allontanarsi dal tetto paterno e di recitarsi disagi. Molto noto ed ammirevole è stato l'atto cordiale del comandante il 9º lancieri Firenze qui in distaccamento nell'accogliere fraternamente i distinti ufficiali che accompagnavano i giovani esploratori.

Associazione fra viterbesi. — La tradizionale festa dell'Albero di Natale è riuscita anche quest'anno splendidissimamente.

Nelle ampie sale della Società, decorate con gusto ed illuminate con sfarzo, non si circolava tanta era la folla degli intervenuti.

Fecero gli onori di casa l'avv. conte Savini, il comm. Ascenzi, il cav. uff. Flamini, rispettivamente presidente e vice-presidenti dell'associazione, il ragioniere Concetti, segretario generale, il cav. Starn il comm. Orzi, il cav. Grassilli, il cav. avv. Pracutti, i signori Pontani, Piacentini, Lupi, Petrucci, Cecchetti, Ferranti, Cantoni ecc.

L'estrazione delle due ricche lotterie per i grandi e per i bambini, fu preceduta da un riuscitissimo trattenimento musicale, ed i bravi esecutori, signorina Maria Betti (piano) sig. Francesco Saverio Perchiazzi (violino), sig. Giuseppe Perchiazzi (violoncello) si ebbero lunghi e ripetuti applausi. Suonò magistralmente al piano la signorina Petrucci e recitò con sentimento la « Cena d'Alboino » la bambina Aidè Flamini. Fu molto festeggiato anche il sig. Dupont de S. Pierre che disse con garbo parecchi suoi sonetti romaneschi.

Spogliato l'albero simbolico, fu offerto un lauto rinfresco, quindi cominciarono le danze (pianista instancabile il socio sig. Pellegrini) che si protrassero fino la mezzanotte, ora in cui ebbe termine l'indimenticabile festa.

Asilo Savoia. — Domenica 11 corrente, alle ore 17, i bambini ricoverati nell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata eseguiranno alcuni esercizi di canto, di recitazione e ginnastici, e saranno a loro distribuiti piccoli doni.

Circolo Ufficiali di Terra e di Mare. — I soci che hanno fatto domanda per la tessera speciale di famiglia sono pregati di ritirarla entro stamane, poichè oggi, alle ore 15.30, avrà luogo la già preannunziata festa per i bambini dei soli soci.

Mercato del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il giorno 7 gennaio 1914:

Spigola 2.10 a 2.20 – Sogliole 3 – Rombo 2.10 – Orata 1.75 – Cefali 1.70 a 2.10 – Merluzzi 1.90 a 2.30 – Squadri 1.60 a 1.80 – Pesce da zuppa 1.50 a 1.60 – Pannocchie 0.80 – Triglie 2.90 a 3.20 – Merluzzetti 1.40 a 2.40 – [illegible] – Calamai 2 a 2.50 – Seppie 1.75 a 1.85 – Polpi 1.00 a 1.70.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 – Amminis. 12-[illegible]

Il lavoro dei ladri. — La donna di casa Filomena Cota, di a. 52, da Porto S. Giorgio, ab. al via Traversa 9 (Porta Metronia) ieri mattina denunziò al delegato Gallo dell'ufficio di P. S. Appio che l'altra notte ignoti ladri, penetrati con chiave falsa nella sua abitazione avevano trafugato lire 290, in moneta metallica un paio di orecchini del valore di L. 100 e quattordici chilogrammi di formaggio.

Si fanno indagini.

— Il padronemo di vetture Felice Valenti, di a. 30 da Tagliacozzo, ieri presentò denuncia alla Delegazione di S. Lorenzo, di un furto di due finimenti di cavallo, di una cavezza e di alcuni pezzi di carrozzella.

— Sempre gli stessi ignoti l'altra notte penetrarono nel pollaio di Zefferino Salvatori, di 52 anni e vi rubarono quindici capponi e tre galline.

Il furto venne denunciato all'ufficio di P. S.

I dispiaceri di Esterina. — Ieri mattina la sediaro Esterina Morganti, di a. 27, romana ab. in via dei Latini 71, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo.

I sanitari dell'ospedale del Policlinico, dopo averle praticata la consueta lavanda dello stomaco, la ricoverarono in osservazione.

Carezze fraterne. — Nel pomeriggio di ieri, in via Banco S. Spirito, il venditore ambulante Ettore Marcucci, di a. 50, ab. in via dei Vecchiarelli 16, venne a questione per motivi d'interesse con il fratello a nome Raffaele, di a. 55.

Dalle parole ben presto passarono ai fatti, e i fratelli, per il grande amore che si volevano, si scambiarono varie coltellate. A buon punto sopraggiunse il delegato Solaini con una pattuglia di agenti del Commissariato di Ponte, che dichiarò in arresto i due rissanti, facendoli poscia accompagnare al vicino ospedale di S. Spirito, ove furono giudicati guaribili in g. 8.

Caduti da un ponte. — Il giovinetto Paolo Esposti, di a. 15, da Roma, ab. in via delle Mura Vaticane 52, ier mattina, alle 11.15, fu accompagnato dalla madre Nazzarena Cardinali all'ospedale di San Spirito perchè nell'uscire di casa, passando su di un ponte di tavole cadde e ne riportò la frattura della clavicola sinistra.

Fu giudicato guaribile in g. 25.

— Lo stuccatore Romeo Rota, di a. 26, da Roma, ab. in via S. Giovanni in Laterano 128, ieri verso le 7, in via Macerata, in una fabbrica in costruzione, lavorando su di un ponte cadde dall'altezza di circa due metri. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari avendogli riscontrato una larga contusione alla regione toracica destra, lo trattennero in osservazione.

Una beccheria visitata dai ladri. — Ignoti ladri l'altra notte, rotta un'inferriata, si introdussero nella beccheria di Gaetano Angelini, di a. 34, in via Flavia 43, ove s'impossessarono di L. 40 di un pezzo di carne del peso di kg. 10, di otto tacchini, di dieci galline e venti uccelli, tonili e beccacce, del valore di lire 150. Quindi gli sconosciuti non contenti di ciò s'impadronirono di un orologio di argento con la relativa catena, di una rivoltella, di 15 lire, di una bicicletta, il tutto appartenente al sig. Quintino Foglia, di a. 20, da [illegible].

Le autorità di P. S. hanno iniziato attivissime indagini per rintracciare gli audaci ed affamati mariuoli.

Colto in fragrante. — Verso le due della decorsa notte, la guardia notturna Domenico Tammaro, ab. in via Privata passando per via della Scrofa, s'accorse con sommo stupore che il vetro sovrastante la porta dell'oreficeria di Eliseo Martelli era spezzato e che l'interno del negozio era illuminato.

Appressatosi ai battenti udì un rumore come di una persona che mettesse ogni cosa sossopra allo scopo di rovistare, per cui senza por tempo in mezzo esplose due colpi di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione di qualche agente di P. S., infatti sopraggiunse immediatamente la guardia Cherubini, che con il Tammaro si accinse a dar la caccia al ladro. Costui, uditi gli spari e vista inutile ogni altra via di scampo, tentò fuggire dall'apertura donde era entrato, ma male gliene incolse perchè cadde in tal modo tra le fraterne braccia degli agenti, che lo condussero al Commissariato di Magnanapoli ove venne identificato per Alfredo Zambelli, di a. 23, ab. in via de' Vecchiarelli [illegible].

Fu inviato al carcere di Regina Coeli.

Investimento. — Ieri alle 16.30 all'angolo di via della Torretta con via Campo Marzio, il carro 3275 della ditta Franzosini, investì Umberto Martelli, di a. 48, ab. in via dei Sabelli, 32. Nell'urto il Martelli riportò delle contusioni per le quali all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Ladre arrestate. — Ieri alle 15 Pasqua Gentili in Pirrini, di a. 31 vigilata speciale, ab. in via Merulana 105, ed Emma Del Vecchio di a. 19, ab. in via Porta Metronia 427 unitamente ad un'altra donna sui 40 anni, non identificata, entrarono nel negozio di calzoleria di Romeo Cepione, in via Principe Amedeo 182, ed approfittando della momentanea assenza di un commesso rubarono una scatola contenente un paio di scarpe da donna. Il Cepione accortosi del tiro giuocatogli, fece arrestare la Gentili e la Del Vecchio, mentre l'altra donna riuscì ad allontanarsi.

Disgrazia? — Il muratore Antonio Bulzo, di a. 23, da Rosasca residente in Cocconato (Alessandria), ieri alle 18.30 fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni dal brigadiere dei carabinieri Marsoodi, della stazione di Tor di Mezzavia, perchè ferito gravemente alla testa; i sanitari del nosocomio si riservarono il giudizio sulla sua guarigione. Il brigadiere [illegible] via Appia. Il delegato di P. S., signor Gallo, fa indagini per sapere come il Bulzo sia rimasto così ferito.

Voleva andare in prigione. — Renato Guglielmotti, cameriere disoccupato, che denunziò la sera del 5 corr. mese, prima al commissario di Magnanapoli, poi ai funzionari della delegazione Flaminio la scomparsa di un signore inglese ammettendo la probabilità che questi fosse caduto nel Tevere, interrogato ieri dal delegato Trento, finì per confessare che la sua denunzia era parto della sua immaginazione e che si era indotto a farla per andare in prigione e per potersi così campare la vita. Il Guglielmotti è affetto da tubercolosi ed è inabile al lavoro nonchè sprovvisto di mezzi e di domicilio.

Per dispiaceri amorosi. — Mariano Pascucci, di a. 17, sarto, ab. in via Campo Marzio 30 ieri alle 20 per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi vibrandosi una coltellata al ventre. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Tentati suicidi. — Elisa Fiorentini, di a. 62, ab. in via S. Maria dei Calderari 47, ieri alle 15.30, nella propria abitazione per dispiaceri intimi tentò suicidarsi bevendo del laudano. All'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Dal brigadiere dei carabinieri Prunetti e dalla guardia municipale Pennese, ieri alle 14.10 fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo il tipografo Paolo Assuni di a. 47 ab. in v. Pr. Amedeo 121. L'Assuni, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte del Risorgimento; accorse prontamente il barcaiolo Francesco Serafini di a. 27, ab. in via Panico 13, che dopo molti sforzi riuscì a

... in salvo. I sanitari del consorzio si sono riservati il giudizio sulla sua guarigione.

Per futili motivi. — Il vetturino Giuseppe Sebola, di a. 36 ab. in via dei Coronari 36, ieri alle 21.30 al Corso Vittorio Emanuele nei pressi di via Torre Argentina venne a questione con Filippo Ferretti di a. 21 muratore, ab. in v. dei Coronari 66. Passati a vie di fatto il Sebola fu ferito alla testa con una bastonata. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 g.

Sublimato per acqua di tamerici. — Emma Giusti di a. 28, ab. in via dei Crocì 22, tiene a far sapere che, contrariamente a quanto fu comunicato ai giornali, ella non ha mai tentato uccidersi e che ieri l'altro ingoiò una soluzione di sublimato, avendola scambiata con acqua di tamerici che suole bere per cura.

E noi le auguriamo che la cura le faccia bene.

Musica in Piazza Cola di Rienzo. — Ecco il programma musicale che l'81. regg. fanteria eseguirà giovedì, 8 gennaio, in piazza Cola di Rienzo, dalle 18,30 alle 20.

Gabetti — *Marcia Reale d'ordinanza.*
Verdi — *Nabucco* - Sinfonia.
Rossini — *La Semiramide* - Coro e Cavatina atto I.
Bizet — *I pescatori di perle* - Fantasia.
Di Miniello A. — *Tempo di Marcia.*

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette di sicurezza e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni Lung. cm.	Altezza cm.	Lungh. cm.	Tariffa di locazione Mese L.	2 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccole	20	5	50	3	6	10	18
medie	20	12	50	4	8	14	25
grande	42	35	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	42	50	50	18	32	50	80

Nelle Camere forte si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o suggellato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di Cassette di sicurezza e Casse forti, nonchè per la consegna o per il ritiro dei depositi in Camera forte, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari di Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 9 Gennaio 1914 La 1ª Custodia vende gli ori 20 Novembre 1912.
La 3ª Custodia vende i fagotti 15 Novembre 1912.

Palazzo di Giustizia

SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE.

Questo Supremo Collegio prima sezione, ha decisa, ieri una massima importante.

La parte civile in un processo per omicidio, a carico di tal Zinnatore ed altri, durante il dibattimento innanzi alla Corte di Assise di Monteleone, fece istanza pel rinvio della causa, già inoltrata, per varie ragioni di procedura e per motivi di sospetto contro alcuni giurati con i quali gli altri credettero renderci solidali dichiarando di abbandonare il loro posto.

Il Presidente fu costretto al rinvio, condannando però la parte lesa, in conforme richiesta del P. M. alle spese del differimento.

Interposto ricorso avverso la predetta ordinanza, questa Corte di Cassazione, seguendo la requisitoria del Proc. Generale comm. Sansonetti ha accolto il gravame annullando senza rinvio l'impugnato provvedimento.

Avv. Francesco De Crescenzo.

TEATRI DI ROMA

LA TERZA DI « PARSIFAL » AL COSTANZI.

Uno splendido teatro anche ieri per la terza rappresentazione del *Parsifal*. Può dirsi che era convenuto il solito magnifico pubblico delle premières, cioè quanto di più eletto Roma possa vantare nell'aristocrazia, nell'arte e nella politica.

S. M. la Regina Madre accompagnata dalla dama di Corte principessa di Sant'Elia ha assistito allo spettacolo dal principio alla fine.

Il radioso ritorno della prima gentildonna italiana — essenziale attrattiva dello spettacolo — e il vivo interesse con cui l'Augusta Signora seguiva il capolavoro di Wagner, hanno richiamato alla mente di tutti i versi di Carducci sulla prima Regina d'Italia.

La folla elegantissima che gremiva la sala e che era spettacolo a se stessa ha seguito col maggiore interesse la grandiosa opera.

Fra gli intervenuti notammo S. E. Luigi Luzzatti con la gentile signora e la figliuola, l'on. Pompeo Molmenti e la graziosa signora, il marchese Calabrini, l'on. Santini, l'on. Salvarezza ecc.

Al maestro Vitale, concertatore scrupoloso e abilissimo direttore, sono toccati per primo gli onori della serata, perchè riuscì a darci una esecuzione orchestrale colorita e minutamente analitica.

La signora Lina Pasini-Vitale nell'esecuzione del complesso tipo di *Kundry* si è fatta nuovamente apprezzare per le sue speciali doti artistiche.

Guido Vaccari, la cui voce dolcissima si adatta mirabilmente alla personificazione del mistico personaggio, è stato applauditissimo.

Ottimo *Amfortas* fu Giuseppe De Luca, l'attore-cantante eminente, e come sempre seppe suscitare le sensazioni più profonde.

Apprezzati anche il basso Masini-Pieralli, il baritono Patiesetti, il basso Tisci-Rubini, lo Schottler, il Rossi, il Boccacci e il Giorni.

Bene il leggiadro sciame delle fanciulle fiori di cui ricordiamo le signore Beninesi, Mondosci, Catocini, Regora, Giacomoni, Galetti ecc.

Così il *Parsifal* continua la sua marcia trionfale, conquistando sempre più il pubblico, che non si stanca di accorrere ad ascoltarlo.

— Stasera, in occasione del genetliaco della Regina Elena, spettacolo di gala per la serata d'abbonamento. Si darà *Carmen* con Bernardo De Muro e Nini Frascani.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Venerdì, serata d'abbonamento, si replica la *Dannazione di Faust*, e sabato nuovamente *Parsifal*.

« PER GLI ALTRI » AL VALLE

La sala del *Valle* era iersera affollata di pubblico eletto, accorso per ascoltare la nuova commedia in tre atti di Gino Calza Bini, *Per gli altri...* Una commedia a tesi, quindi scevra assoluta d'intreccio.

L'azione si svolge a Tivoli; ne sono protagonisti un professore di Liceo, *Saverio*, e una giovane di famiglia borghese, *Elisa*. Saverio, dopo aver brevemente amoreggiato con Elisa, la chiede in isposa; ha luogo la cerimonia del fidanzamento, si è alla vigilia delle nozze, e Saverio si avvede che, nonostante gli sforzi per convincere se stesso, egli non ama la sua promessa: è un suo amico che gli strappa la confessione e vorrebbe anche distoglierlo dalle nozze che non si preannunziano felici; ma Saverio non si arresta, per rispetto.... agli altri.

Dopo due anni di matrimonio, lo stato d'animo dei coniugi porta fatalmente ad una spiegazione penosa, e la moglie, delusa, propone al marito l'unica via di uscita: separarsi! Ma Saverio le dimostra che la cosa è impossibile, perchè essi sono schiavi dell'opinione pubblica, la quale, ignara dell'intima lotta d'animo che si svolge tra loro due, troverebbe modo di malignare chi sa mese e chi sa quanto: occorre, dunque, continuare nella vita di sacrifizio, senza amore, occorre continuare.... per gli altri!

Per lo svolgimento della tesi propostasi dal Calza, i tre atti della commedia parvero al pubblico in verità troppi e troppo diluiti; è difetto questo comune a tutti i lavori consimili, nei quali la dimostrazione ha il sopravvento sull'azione: inoltre il Calza, per cercare di rendere la sua commedia alquanto movimentata, ha dovuto innestarvi scene non sempre necessarie, e ha dovuto farvi agire personaggi non del tutto indispensabili.

Ma la commedia è scritta con garbo, qua e là con cuore, e i personaggi, anche se superflui, si rendono simpatici poichè, specie al primo atto, ritraggono la vita semplice, patriarcale di provincia.

Gli artisti recitarono tutti con grande impegno, e a ragion d'onore vanno menzionati la Borelli, sempre squisita interprete delle parti che prende a cuore, il Picasso, il Piperno, la Sanipoli, il Gandusio.

Il pubblico applaudì dopo il primo atto; volle una volta al proscenio l'autore, insieme agli artisti, dopo il secondo; fu meno espansivo dopo il terzo; un successo di stima, dunque, che deve incoraggiare l'autore a ritentare la prova: e questa indubbiamente sarà più fortunata, date le sue non negabili attitudini.

— Stasera, alle 21, *La presidentessa.*

Argentina. — Iersera *La piccola cioccolataia*, mirabilmente rappresentata dalla drammatica Compagnia di Roma, ottenne il solito grande successo di applausi.

— Stasera, alle 21, replica del dialogo di Bracco: *Il perfetto amore*, e indi rappresentazione del nuovo lavoro in versi di Michele De Benedetti: *Il sogno di don Giovanni.*

Domani, anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, il teatro rimarrà chiuso.

Nazionale. — Teatro gremito, iersera, per lo spettacolo dato in onore di Giovanni Grasso, il quale, nella parte di Corrado della *Morte civile*, riportò un vero trionfo. Applaudito vivamente al secondo atto, nella grande scena del racconto; acclamato nel terzo e nel quarto atto nella drammatica scena col dottor *Arrigo* e in quelle passionali con *Rosalia* e con la piccola *Ada*, suscitò ovazioni interminabili nel quinto atto, nella scena dell'avvelenamento. Al grande artista furono offerti fiori e doni a profusione.

— Stasera, alle 21, *Fradelismo*, un altro dei lavori a cui Giovanni Grasso è mirabile.

Quirino. — *Nina Boni*, caratteristico lavoro del repertorio di Scarpetta, riscosse iersera al Quirino il suo pubblico propenso alla maggiore ilarità e ai più calorosi applausi.

— Oggi due rappresentazioni, alle 17.30 e alle 21 con *Il processo Fiaschella*, uno dei più grandi successi della Compagnia.

Apollo. — Un altro grande successo della Compagnia Benini, iersera, con la replica delle *Baruffe chiozzotte* dell'immortale Goldoni.

— Stasera, alle 21 la brillante commedia di Giacinto Gallina, *Zente refada.*

Adriano. — Oggi due rappresentazioni: alle ore 17 grande *matinée* promossa dal Comitato di beneficenza della Conferenza di S. Vincenzo De' Paoli pei poveri soccorsi a domicilio.

Alle 21 serata di Moda. Debutto sensazionale del capitano *Nord-Sud* celebre equilibrista.

Domani serata in onore del Direttore del Circo Antoni Kratey.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà questa sera alle 21.30 con *Fiasconi, la Dantes*, ecc.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 20.30.
Argentina. — *Il perfetto amore, Il sogno di don Giovanni*, ore 21.
Valle. — *La presidentessa*, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Fradelismo*, ore 21.
Quirino. — *Il processo Fiaschella*, ore 17.30 e 21.
Apollo. — *Zente refada*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Kratey, ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Spettacolo di varietà, dalle ore 17 in poi.
Stadio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 14.30.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Anonima - *Sede in Roma - Cap. L. 20.000.000 versato*

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire da giorno 2 e fino al 15 gennaio 1914 inclusivo, avrà luogo l'emissione di n. 20.000 azioni che verranno date in opzione agli Azionisti al prezzo di L. 750 ognuna in ragione di una nuova per tre vecchie possedute, con diritto di prenotazione sulle rimanenti, non optate.

La sottoscrizione per l'opzione e la prenotazione delle nuove azioni e tutte le operazioni inerenti, potranno essere eseguite:

In Italia presso:
in sede della Società Roma, via Poli, 14.
gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana.
gli stabilimenti del Credito Italiano.

In Francia presso:
La Banque Suisse et Française Paris, 20 rue Lafayette.

In Inghilterra presso:
Messrs Stephenson Clarke e C., Londra 4 St. Dunstans' Alley.
Sede della Banca Commerciale Italiana, Old Broad Street London.
Sede del Credito Italiano, 22 Abchurch Lane. London E. C.

In Austria presso:
Lo Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste, i quali Istituti sono incaricati di dare tutti gli schiarimenti riguardanti queste operazioni.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Capelli - Vedi 6. pagina

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Ultime Notizie

Senato del Regno

Ieri è morto a Roma il tenente generale in posizione ausiliaria nob. **Giovanni Goiran**.

Il gen. Goiran nato a Nizza Marittima nel 1842, entrò nell'esercito sardo, in qualità di ufficiale, partecipò brillantemente alla guerra 1860-61.

Dopo la cessione della Savoia e di Nizza alla Francia, il Goiran rimase nell'esercito italiano ove ascese ai più alti gradi.

Era tenente generale dal 1906 e fu comandante del Corpo d'Armata di Milano. Venne nominato senatore il 26 gennaio 1910.

Camera dei Deputati

Ieri l'on. Cesare Sarfatti deputato (soc.) del collegio di Oleggio ha inviato alla presidenza della Camera le sue dimissioni.

La elezione dell'on. Sarfatti non è stata ancora convalidata.

Dalla Libia

(S) BENGASI, 6. — Ieri poco dopo mezzogiorno un grosso nucleo di ribelli appostato nei pressi di Bu Mariam località insidiosa in una conca, dominata tutta intorno, assalì la colonna autocarri di rifornimento di ritorno da El Abiar e diretta a Regima.

La scorta fronteggiò l'attacco mentre accorrevano in soccorso due compagnie, e i carabinieri e gli spahis a cavallo perlustranti la zona.

I ribelli respinti e dispersi lasciarono venti morti sul terreno ed ebbero molti feriti. Le nostre perdite furono di dieci tra morti e feriti.

Questo nuovo episodio incidente di guerriglia è la continuazione del metodo adottato dai predoni, l'attacco, cioè, ai convogli di rifornimento.

La località è la stessa ove si verificò qualche mese addietro un altro attacco contro gli autocarri, e rimase ucciso un ingegnere del genio civile.

Il fatto non avrebbe speciale importanza se non si dovessero deplorare alcune perdite dovute alla posizione insidiosa del luogo, che permette ai beduini di far fuoco all'improvviso tenendosi riparati fra le alture entro cui la strada è incassata.

Dalle perdite subite dagli assalitori i quali furono posti in fuga, si suppone che essi superassero il centinaio.

UNA SMENTITA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI 7 (ore 11.40). — La notizia recata da giornali giunti stamane, circa il rimpatrio dell'89° fanteria è priva di fondamento.

La questione dei tabacchi

Noi dovremmo rispondere alla polemica del *Messaggero* e specialmente alla requisitoria dell'avvocato e presidente della Società dei tabaccai, che ne ha dette delle grosse: ma per difetto di spazio rimandiamo a domani la replica.

Ministero Interno.

SCIOGLIMENTO DEL CONS. COMUN. DI BARI.

Con R. D. — udito il parere del Consiglio di Stato, il Consiglio Comunale di Bari è stato sciolto e nominato R. Commissario straord. il cav. dott. Cesare Pasi, Cons. di Prefettura.

Ministero Esteri.

LEGAZIONE DI BAVIERA.

Monaco, 7. — Il Re di Baviera ha conferito, pel capodanno, la placca dell'ordine di S. Michele di 2ª classe (corrispondente alla croce di Grand'Ufficiale) al barone von der Tann Rathsamhausen Ministro di Baviera a Roma.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

CIRCOLARE DEL GUARDASIGILLI

Il Ministro on. Finocchiaro Aprile ha diramato ai pr. presidenti di Corte d'appello e ai presidenti dei tribunali una nuova circolare relativa al funzionamento del Giudice unico, la quale riproduciamo in 3ª pag.

— Il Ministro ha diramato ai procuratori generali presso le Corti d'appello ed ai procuratori del Re presso i tribunali una circolare relativa alla esecuzione delle condanne per le quali sia stata presentata domanda per grazia.

Con detta circolare si riserba al Ministero di G. e G. la facoltà di concedere la sospensione della esecuzione delle condanne per cui è inoltrata domanda di grazia per i casi più gravi; gli uffici del P. M. potranno sospendere soltanto per un massimo di tre mesi la esecuzione delle sentenze quando sia inoltrata domanda di grazia per pene non eccedenti i cento giorni di detenzione o reclusione, ovvero per le pene pecuniarie.

Avvenuta tale sospensione — continua il Ministro — si dovrà affrettare dagli uffici competenti l'istruttoria delle domande di grazia in modo da potersi dal Ministero provvedere in merito entro il periodo della sospensione.

Ministero Tesoro.

I NUOVI BUONI DEL TESORO PER 290 MILIONI.

La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente legge approvata dal Senato e dalla Camera dei deputati e sanzionata dal Re il 4 corr.:

Per provvedere, in conformità delle vigenti leggi, alle spese straordinarie occorrenti fino a tutto l'esercizio 1914-915 per le ferrovie esercitate dallo Stato, nonchè alle spese dipendenti dalle nuove costruzioni di strade ferrate, è data facoltà al Ministro del Tesoro di emettere, nell'esercizio 1913-914, buoni quinquennali per il capitale di lire duecentonovanta milioni, invece di emettere titoli di debito redimibile 3.50 e 3 per cento netto creati con le leggi 24 dicembre 1908, n. 731 e 13 maggio 1910, n. 228.

Ai buoni da emettersi ai sensi della presente legge sono applicabili le disposizioni delle leggi 21 marzo 1912, n. 191 e 29 dicembre 1912, n. 1362.

GLI ASSUNTORI DEL PRESTITO

L'operazione per la emissione dei detti buoni del Tesoro al quattro per cento netto è stata interamente assunta dalla Banca d'Italia per conto proprio e per conto di un Consorzio, del quale fanno parte gli altri due Istituti di emissione, la Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, i maggiori istituti di credito, l'Associazione fra le Casse di Risparmio, la Federazione fra le Banche Popolari e alcune Ditte Bancarie di primo ordine.

CREDITO FONDIARIO
DEL BANCO DI NAPOLI

Con provvedimento in data 5 corr. il Ministro on. Tedesco ha determinato che le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il 1º trimestre 1914 e con effetto dal primo corrente, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degl'interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Ministero Finanze.

PER LA DOGANA AL PORTO FLUVIALE DI ROMA.

Alcuni giornali riferiscono che il Consiglio dell'Associazione pel miglioramento economico e morale del quartiere di S. Paolo ha deliberato di organizzare una riunione dell'Associazione stessa coi rappresentanti gli stabilimenti industriali e commerciali del quartiere, al fine specificato di ottenere la promessa costruzione della dogana al porto fluviale. — Tale deliberazione sarebbe motivata dal fatto che il Consiglio dei Ministri avrebbe recentemente approvato il progetto di legge per la nuova dogana di Milano e non si sarebbe invece occupato di quella di Roma.

Assunte in proposito informazioni al Ministero delle Finanze, ci risulta che il Consiglio dei Ministri ha in realtà approvato definitivamente il disegno di legge per la dogana di Milano, la cui spesa era stata già deliberata in un precedente Consiglio del Novembre 1912, ma che ciò non pregiudica affatto le dichiarazioni del Ministro Facta circa il fermo proposito del Governo di chiedere al più presto i fondi necessari per la costruzione della nuova Dogana al porto fluviale.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Concorso.

E' aperto il concorso al posto di insegnante di pittura decorativa nel Museo artistico industriale in Roma, con lo stipendio annuo lordo di L. 2000.

La nomina del candidato prescelto sarà fatta in via di esperimento, per due anni, durante i quali, egli sarà sottoposto almeno a due ispezioni.

Il concorso è per titoli e per esami. Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che potranno consistere in lezioni e in prove grafiche.

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1º atto di nascita.
2º certificato di sana costituzione fisica.
3º certificato d'immunità penale.
4º certificato di moralità.
5º diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno ovvero altri titoli, specialmente di esercizio professionale, che a giudizio del Consiglio per l'istruzione artistica industriale, siano ritenuti valevoli per l'ammissione al concorso.
6º cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa.
7º elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, alle 17.15 è giunto da Napoli il ministro, on. Colosimo.

PER LE TELEFONISTE
E LA CASSA DI MATERNITA'.

Una rappresentanza dell'Unione prof. delle telefoniste, ricevuta dal Capo di Gabinetto conte Bardesono, ha presentato a S. E. il Ministro on. Colosimo un Memoriale relativo al progetto di una cassa di maternità da istituirsi tra le telefoniste del Regno, integrando così la legge che abolisce ogni limite per contrarre matrimonio; legge che l'Unione invocò dopo accurati studi.

Nel detto memoriale sono inclusi altri *desiderata*, che l'Unione Professionale confida possano essere tenuti in considerazione dalle Autorità competenti nella compilazione del Regolamento che dovrà disciplinare la legge.

Informazioni estere

LE NUOVE IMPOSTE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 7. Il Ministro delle finanze Caillaux presenterà alla riapertura della Camera un progetto d'imposta sul capitale destinato a coprire le nuove spese risultanti dal voto della legge dei tre anni e chiederà alla Commissione competente di presentare nel modo più rapido il rapporto, affinchè la Camera possa discuterlo in un termine estremamente breve, impiegandovi tutto al più qualche giorno. Il Governo porrà la questione di fiducia nella votazione degli articoli essenziali del progetto e chiederà poscia al Senato la sollecita approvazione di esso.

LE RIFORME NELL'ANATOLIA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 7. — Il Consiglio dei Ministri tenuto oggi ha discusso circa la questione delle riforme nell'Anatolia orientale ed a proposito delle istruzioni da dare a Giavid bey che partirà probabilmente il giorno 11 gennaio per Parigi allo scopo di continuare i negoziati relativi alle questioni finanziarie ed alla questione delle ferrovie.

Il primo Consigliere giuridico della Porta è partito stasera per l'Europa. Si dice che si rechi a Londra e a Parigi per assumervi specialisti inglesi e francesi per l'applicazione della riforma.

Corre qui la voce che la nomina del generale Djemal Pascià a Ministro della Marina e quella dell'ex Ministro Vedjin Eddin a Ministro della Giustizia sarebbero imminenti.

NEL MESSICO

◆ (S) **Messico**, 7. Un decreto del generale Huerta stabilisce oggi il corso forzoso per tutti i biglietti di banca dei vari Stati. Il riscatto di questi biglietti è garantito dalle Banche che li hanno emessi, e che dovranno depositare fondi a questo scopo. I fondi saranno controllati da una Commissione.

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 7. — La notizia ricevuta qui della imminente partenza delle truppe russe di Kaswin, ove non rimarranno che alcune sotnie di cosacchi, ha fatto una grande impressione sul Governo persiano ed è commentata in senso molto favorevole alla Russia.

NEL VENEZUELA.

(S) **Londra**, 7. — *La Legazione del Venezuela* annuncia che la insurrezione organizzata dal gen. Castro è stata definitivamente soffocata alla fine di dicembre. Alcune bande di guerriglia oppongono ancora resistenza. Le relazioni del Presidente Gomez con tutte le Potenze estere sono eccellenti. La costruzione delle ferrovie e la esecuzione dei lavori pubblici fanno progressi. Il tesoro fa onore a tutti i suoi impegni.

Movimento della Navigazione

Navig. Generale. — Il piroscafo *Duca d'Aosta* è partito da Buenos Ayres per Santos, Dakar, Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il postale *Siena*, è partito da Colon per Genova.

— Il postale *Duca di Genova*, ha proseguito da Montevideo per Buenos Aires.

La Veloce. — Il postale *Città di Milano* è partito il 6 da Montevideo per Buenos Aires.

— Il postale *Savoia*, è partito il 7 da Las Palmas per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 7 Gennaio 1914.

Mercato fermo e attivo.

Rendita 3 ½ % cont. 97.35 a 97.37 ½ a 97.35.
Rendita 97.52 ½ a 97.57 ½ a 97.52 ½ a 97.60.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 323 — Banca d'Italia 1433 a 1432 ½ a 1433 — Credito Italiano 549 — Credito Fondiario 500 — Commerciale 830 a 832 — Banco Roma 105 — Credito Provinciale 174 ½ — Meridionale 535 — Mediterranea 263 ½ — Navigazione 409 3/4 — Terni 1525 — Gas 889 a 882 — Piombino 83 a 82 a 83 — Antimonio 17 ½ — Beni Stabili 284 — Carburo 805 a 807 — Soda 71 — Concimi 152 ½ a 154 — Eridania 584 a 588 — Cines 170 — Seta Cines 107 a 114 a 110 a 114 a 112 a 113 — Immobiliari 283 — Kerka 480 — Rendite Fondiarie 92.

CAMBI: Parigi 100.42 ½ — Londra 25.41 — Berlino 123.80.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 Gennaio a lire 100.42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 gennaio 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 7 gennaio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 41	97 52	97 35	97 62
Id. fine mese	97 61	97 60	97 60	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 25	— —	97 62
Id. Fine mese	— —	96 55	— —	— —
A. B. Italia	1433 —	1432 —	1433 25	1432 —
» Commerc.	830 50	830 —	830 50	— —
» Cred. Ital.	550 —	550 —	— —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	— —	104 50
Mediterranee	264 —	264 50	— —	264 —
Meridionali	535 50	536 —	536 —	536 —
Acc. Terni	1523 —	1525 —	— —	— —
Veneta	— —	117 —	— —	— —
Nav. Gen.	410 —	410 —	— —	— —
Raffinerie	316 50	316 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 —	276 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 65	123 76½	— —	123 85
» Francia	100 45	100 45	100 47½	100 37
» Londra	25 37	25 38½	25 20	25 39
» Svizzera	100 37	100 20	100 17½	— —

Consolidati - Media ufficiale nel Regno - 5 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	97.14 56	95.39 56	97.09 80
3.50 %, n. (1902)	96.26 —	94.50 —	96.50 24
3 % lordo	68.93 75	68.73 75	68.20 80

BORSE ESTERE

Parigi, 7 gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 %, amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	85 85 86 —	86 20	85 85
Italiana 3 ½ %	97 20	97 20	97 22
russa	85 40	85 65	85 02
spagnuola	90 10	90 10	90 05
russa nuova	100 60	100 75	100 10
portoghese	— —	— —	62 70 ex
ungherese	— —	84 90	84 85 ex
Egiziano 3 %	— —	101 50	101 30
Banca di Parigi	1646 —	1654 —	1640 —
Banca ottomana	— —	641 —	641 —
Credito fondiario	— —	865 —	864 — ex
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti turchi	— —	206 50	205 50
Ferrovie ital. term.	— —	532 —	532 — ex
CAMBI sull'Italia	— —	90 ⅛	99 ⅛
su Londra	— —	25 21 5	25 22
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 gennaio	5 (chiusura)	7 (chiusura)
Cred. aust.	634 50	633 50
Rend. arg.	104 10	104 25
Id. Carta	83 15	83 10
Ungh. 4 %	82 85	82 85
Id. 3 ½	71 70	71 80
Un. Bank	602 —	602 —
C. Londra	24 10	24 10
Lire ital.	94 85	94 90

Londra, 7 gennaio	7 apertura	7 chiusura
Consolid.	71 ¼	71 [illegible]
Ital.	95 ½	95 [illegible]
Turca	85 ¼	85 [illegible]
Russo	— —	74 ½
Spagna	88 ⅛	89 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	96 ⅛	96 ¼
Argentin	26 ¾	26 ⅞

Berlino, 7 gennaio	6	7
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» nuovo	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	65 —	64 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	108 25	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 —	215 20
Camb. It.	80 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	5 %
Austria	5 ½ %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 7, ore 16.—

Rend. 3½	97.41	Raffinerie	315.50	Elba	190.50
Id. fine m.	97.61	Ind. zucc.	200.50	Savona	163.50
B. Italia	1421.—	Eridania	587.—	Carburo	— —
Commerc.	830.50	Zucc. naz.	183.—	M. A. I.	204.—
Cred. It.	550.—	Id. rom.	70.—	Semol.	573.—
Bancaria	93.10 5	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	104.25	Terni	1523.—	Impresa	100.—
Merid.	535.50	Metallur.	111.25	Ansaldo	270.—
Mediterr.	264.—	Ferriere	112.50	F. Voltri	214.—
Navigaz.	410.—	Officine	429.—	Italia	47.50 ex 4
Venete	112.—	Tram	302.—	Marconi	87.75

Aquedotto Pugliese 432

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 7, ore 16,30

Rendita 3 ½ %	97.00	Raffinerie L. L.	315.—
Banca d'Italia	1432.50	Raffineria zucchero	200.—
B. Commerciale	831.—	Molini A. I.	205.—
Credito Italiano	549.—	Terni	1524.—
Bancaria	93.50	Ansaldo	276.—
Banco Roma	104.50	Elba	191.—
Meridionali	536.—	Savona	172.—
Mediterranea	265.—	Ferriere Italiane	114.—
Venete	117.—	Metalli	111.75
Navigazione	410.50	Carburo	— —
Eridania	586.—	Edison	596.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 7 gennaio, ore 24

Francese 3 %	86.12	Metropolitain	— —
Exterieur	90.10	Rio Tinto	1722.—
Russo 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	85.55	De Beers	452.—
Brasil	— —	Goldfields	52.50
Banque de Paris	— —	East Rand	51.75
Cred. Lyonnais	— —	Sosnovice	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambio Argent.	— —
Egyptian	— —	» Brasile	— —

Piasti Luigi - Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palmieri comm. Vincenzo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia ... Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) ... Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono [illegible].
Tariffa: La pagina (in 6ª colonna) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Prestazioni finanziarie L. 2.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Pagamento anticipato.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiero

GIOVEDI' - INGRESSO LIBERO

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio segreto* si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso da Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 12. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16
CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana. (il permesso dal custode della chiesa canonica), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 106, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - Accesso dalla Intendenza, viale dei Giardini dalle 10 alle 12.
Id. *Museo e Sculture Antiche*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *D'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo. dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18
di S. Domitilla e S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Scala e terrazzo del cornicione*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 2, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
POZZO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano, dalle [illegible] alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Linea							
Napoli	0.25	6.5	7.30	8.00 b / 9.—	10.— / 13.20	13.30 / 20.—	10.5 a / 22.50
Pisa-Torino	8.—	10.5	13.30	13.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	8.30	8.10	12.10	14.20	18.40	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.40	16.5	18.40 / 21.30	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Genzano				18.30			
Tivoli-Avezzano		7.40	13.30	18.20	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.30	8.10	10.40				
Frascati	7.5		9.30	12.10	16.18	18.45 / 20.10	festiv. 21.50
Velletri-Terracina	8.42	10.48	17.45	festiv. [illegible]		[illegible]	
Velletri	8.20			19.15	21.20		
Fiumicino	4.50	8.10	12.50	16.40	18.30		
Mandela-Subiaco		7.45	12.50	18.30			

a) a Formia — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Linea							
Napoli	7.30	8.25	10. a / 11.25	11.55 / 11.25 a	14.35	17.10 / 22.20	17.45 / 23.35
Torino-Pisa	7.—	7.55	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	6.10	7.5	9.00	14.35	19.10	22.30	
Milano-Firenze	6.42	8.50	8.50 b	13.5	16.00	15.05	22.50
Milano-Pisa		8.50					
Avezzano-Tivoli	0.6		8.20	8.55	16.20		20.10
Tivoli		7.15			17.—		
Civitavecchia	7.40	12.31	16.30				
Frascati	7.25	8.40	9.44	14.05	18.45	20.00	
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.—	
Velletri	8.16				19.25		
Fiumicino	7.45	12.50	16.5	21.25 c	23.00		
Subiaco-Mandela	8.25		9.55	13.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.20	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.8	14.7	17.25
Sacrofano	7.14	10.18	14.20	16.38
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.38	10.41	14.43	18.1
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.18	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.52	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.33	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	5.6	8.10	12.11	15.26
Bagnaia	5.19	8.23	12.24	15.40
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.10
Vignanello	6.2	9.0	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.21	9.21	13.26	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.43	13.40	17.10
S. Oreste	7.16	10.20	14.23	17.46
Rignano Flaminio	7.23	10.26	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.56	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Sacrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19.—
Roma a.	10	12.10	16.10	19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	—	6.—	9.22	12.5	18.2
Bagni	—	6.55	10.[illegible]	13.8	19.20
V. Adriana	—	7.13	10.36	13.26	19.37
Tivoli	—	7.30	10.52	13.44	19.54

					Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.10	16.23	19.23
V. Adriana	6.1	8.3	12.24	16.37	19.36
Bagni	6.20	8.17	12.38	16.51	19.50
Roma a.	7.36	9.5	13.33	17.40	20.40

Stabilimento Tipografico del «Popolo Romano»
Corte della Società delle Forze Idrauliche